



Reggio Emilia  
città  
delle persone

# Ospizio e Mirabello Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme  
per la cura della città e della comunità

Luglio 2018

**QUA**   
IL QUARTIERE BENE COMUNE



## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSE.....</b>	<b>3</b>
1.1	Gli indirizzi politici.....	3
1.1.1	Il programma di governo.....	3
1.1.2	Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”.....	3
1.2	Il metodo di lavoro.....	4
1.2.1	Un nuovo modello di relazione con il territorio.....	4
1.2.2	Le fasi dei laboratori di cittadinanza.....	4
1.2.3	L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....	5
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>7</b>
2.1	Analisi sociale e territoriale.....	7
2.1.1	Ospizio.....	7
2.1.2	Mirabello.....	9
2.2	Inquadramento socio demografico.....	10
2.3	Sintesi della lettura territoriale.....	10
2.4	Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza.....	12
<b>3</b>	<b>I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....</b>	<b>14</b>
3.1	Dai bisogni agli obiettivi.....	14
	<b>ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI OSPIZIO E MIRABELLO.....</b>	<b>18</b>
	<b>Allegati.....</b>	<b>38</b>
	ALLEGATO 1_ Verbali degli incontri plenari.....	39
	Schede progetto.....	66
	ALLEGATO 2_ Monitoraggio e rendicontazione dell’Accordo.....	86
	ALLEGATO 3_Manuale operativo di rendicontazione e determinazione delle spese ammissibili per la realizzazione dei progetti condivisi negli Accordi di cittadinanza “Qua - quartiere bene comune”.....	87



# 1 PREMESSE

## 1.1 Gli indirizzi politici

### 1.1.1 *Il programma di governo*

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

### 1.1.2 *Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”*

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

## 1.2 Il metodo di lavoro

### 1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

### 1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.

b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.

c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano

Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

### **1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti**

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e da attuazione ai contenuti maturati all'interno del laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;

g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

## 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 2.1 Analisi sociale e territoriale

#### 2.1.1 Ospizio

Ospizio o Villa Ospizio (*L'Uspési* in dialetto reggiano, *Hospitii* in latino eccl. moderno) è una ex frazione del comune di Reggio Emilia, oggi popoloso quartiere situato un chilometro a est del centro storico. Questa ex villa è così denominata per un ospizio, fondato nel 1688 dai Padri Minimi, dove sorgeva l'ex Casa di Riposo o di Mendicizia "Leoncino" non più esistente.

La chiesa parrocchiale di Villa Ospizio fu edificata nel 1769 su una preesistente cappella intitolata a San Francesco da Paola. In quell'anno fu eretta ex novo la parrocchia con stralcio dalle parrocchie urbane di S.Pietro, S.Raffaele e S.Biagio, elevata poi a prevostura nel 1832. Rifatta tra il 1815 e il 1839 nella forma attuale, terminata la facciata nel 1906, venne restaurata nel 1920. All'interno, sopra la porta d'ingresso, vi è una bella copia su tela del Cristo in Croce di Guido Reni.

Sulla via Emilia sorge una villa immersa nel verde già abitazione del tenore reggiano Ferruccio Tagliavini.

Fino alla fine della guerra Villa Ospizio, da sempre comunità autonoma rispetto il cuore della città, aveva addirittura la sua casa del fascio (oggi rimaneggiata e sede dei Monopoli di stato): il luogo era già molto popolato nei primi decenni del '900 in quanto, oltre a essere prossimo al centro storico e collocato sulla via Emilia, già ospitava i primi insediamenti industriali.

Fortemente danneggiata dai bombardamenti alleati durante la Seconda guerra mondiale Ospizio conobbe un intenso sviluppo urbanistico per iniziato nel periodo pre-bellico e conclusosi negli anni Ottanta. Oltre a questo ospitò la prima zona sportiva della città, ubicata in via Melato.

La costruzione del villaggio di case popolari "Costanzo Ciano" dello IACP, iniziata in tarda epoca fascista che dopo la guerra prese il nome del partigiano Sergio Stranieri, e le espansioni a ridosso della strada del Quinzio (via Papa Giovanni XXIII) fecero in modo che nel 1956 nacque la nuova parrocchia di S.Alberto, creando di fatto una nuova comunità ai confini con S.Maurizio e l'istituto neuropsichiatrico S.Lazzaro. A partire dalla fine degli anni '70 e nei primi '80 l'area accanto allo scalo merci ferroviario che ospitava la Montecatini fu rasa al suolo e sostituita da grandi torri e palazzi residenziali che nelle intenzioni dovevano riqualificare l'area (nei fatti oggi la zona di via Torri risulta fra le più problematiche della città). Nel medesimo periodo furono realizzati l'asse e i viadotti di viale del Partigiano, la spina nord sud che - con non pochi malumori fra gli abitanti del quartiere - ancor oggi divide in due parti Villa Ospizio. Curioso come il linguaggio burocratico dell'epoca definisse quell'arteria "asse intercomprensoriale". Probabilmente tale nome derivava dal fatto che avrebbe collegato il distretto ceramico di Scandiano con quello della maglieria di Correggio.

In futuro Ospizio vedrà la nascita di un nuovo centro polifunzionale nell'area dell'ex casa di riposo, che potrebbe ospitare servizi commerciali e attrezzature per il quartiere riqualificando un'intera area dismessa e ricucendo fra loro con i tessuti circostanti (Campo di Marte, San Lazzaro, rione Don Pasquino Borghi).

**TERRITORIO.** Il primo sviluppo urbanistico risale ai primi anni del '900, di pari passo all'insediamento delle prime industrie, poste fra la via Emilia, lo scalo ferroviario e via Vecchi. Lo

sviluppo residenziale continuò durante il fascismo e nel dopoguerra. La zona presenta un tessuto edilizio a carattere denso e compatto. Non sono presenti aree agricole. Le aree produttive sono collocate fra la via Emilia e le ferrovie Milano-Bologna e Reggio-Sassuolo.

**SOCIETÀ.** La popolazione negli ultimi 15 anni ha avuto un incremento del 14% circa anche se negli ultimi anni si è assestata, in leggera diminuzione, pari a 6.732 unità. Vi è un indice di vecchiaia leggermente inferiore alla media comunale e un tasso di natalità superiore. Il numero di componenti medi per famiglia è inferiore al dato generale del comune (2 contro 2,1). Gli stranieri sono il 44% (rispetto al 18% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Cina, Marocco ed Egitto.

**SERVIZI E COMMERCIO.** Le due maggiori aree commerciali di Ospizio sono concentrate lungo la via Emilia e presso il supermercato di via Sani. Sono presenti diverse aree verdi attrezzate, fra cui spicca il parco urbano Campo di Marte. Il quartiere comprende una molteplicità di servizi fra cui la scuola dell'infanzia comunale La Villetta, la scuola d'infanzia parrocchiale Elisa Lari e la scuola primaria Marconi; per l'istruzione secondaria di 1° grado il riferimento è la scuola Ca' Bianca (a sud del San Lazzaro).

Il centro semiresidenziale per disabili adulti Busetti di via Emilia Ospizio, la biblioteca comunale decentrata di via Emilia Ospizio e il centro d'incontro Reggio Est-Giuseppe Impastato nella zona di via Turri sono solo alcuni dei servizi extrascolastici presenti. Sono inoltre presenti due farmacie e diversi medici di base.

Lungo l'asse di via Melato è presente una vasta zona sportiva in cui sono collocati la piscina comunale, i campi da tennis, il campo di atletica: il quadrante si caratterizza come area per lo sport a servizio di tutta la città.

Al centro del quartiere e luogo d'aggregazione fondamentale è situata la parrocchia di S.Francesco da Paola, che raggruppa diverse attrezzature sportive, un cinema-teatro, un circolo parrocchiale con bar affiliato all'Acli e la scuola materna sopra riportata, svolgendo attività soprattutto rivolte ai giovani e alle famiglie.

Al di sotto del cavalcavia di via Del Partigiano (accesso da via Marro) è presente un'isola ecologica; un'altra isola è nel vicino quartiere Mirabello presso il parcheggio della Polveriera.

**MOBILITÀ.** I collegamenti ciclopedonali sono diffusi su tutti gli assi portanti della viabilità del quartiere. Le linee del trasporto pubblico urbano sono ad alta frequenza e sono tre: la n.2 S.Ilario-Ritiro-Rubiera, la n.4 Via Curie/Via Lambrakis-Coviolo e il minibus E.

### 2.1.2 *Mirabello*

Mirabello (*Al Mirabèl* in dialetto reggiano) è un quartiere della città di Reggio posto a sud-est del centro storico, a monte della via Emilia verso Modena.

Storicamente parte della frazione ( o “villa”) di Ospizio il rione inizia ad assumere una propria autonomia a partire dagli anni Sessanta, con la costruzione degli alti palazzi che circondano ancora oggi il vecchio stadio. È delimitato a nord da viale Olimpia, a est da via Melato, o ovest dal parco di via Matteotti e a sud da via Terrachini.

I primi documenti su quest’area della città risalgono al medioevo (1142), periodo in cui viene menzionato il borgo di San Pietro fuori le mura, che fu poi raso al suolo dal duca d’Este nel XVI secolo per motivi militari, quando vennero rinforzate le mura della città e il loro sistema difensivo tramite la cosiddetta “tagliata”. In loco era presente una “braida”, termine di origine longobarda che indicava campi suburbani coltivati a prato, in cui nel 1217 si tenne una fiera. La braida era di proprietà della curia vescovile di Reggio, che tra il 1624 e il 1659 vi fece costruire una villa detta Mirabello, forse per la bella veduta di campi coltivati e filari che si vedeva da quella posizione. Il complesso architettonico fu poi spianato qualche anno più tardi per far fronte al paventato assedio da parte dell’esercito spagnolo. Nel 1869 fu acquistato dal Comune per realizzarvi la nuova piazza d’Armi e l’edificio della polveriera. L’area, posta fra le attuali via Matteotti e viale Olimpia, dal 1910 fu occupata dallo stadio comunale Mirabello: dapprima limitato a un semplice campo di calcio, fu successivamente dotato di tribune e successivi ampliamenti, di cui l’ultimo nel 1988. Rimase campo di gioco della Reggiana calcio sino al 1995 e attualmente è utilizzato dalla squadra cittadina di rugby.

Nel dopoguerra fu realizzata la zona sportiva a est di via Melato, ospitante il campo di atletica, i campi da tennis e la piscina. Dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta la zona è stata caratterizzata da una forte espansione urbanistica ad alta densità abitativa. Degli anni Sessanta è la costruzione della scuola primaria Dall’Aglione e, qualche lustro più tardi, il nido d’infanzia comunale Arcobaleno. Nel 1982 fu eretta una nuova parrocchia dedicata a San Pasquale Baylon nell’area di proprietà della curia vescovile occupata dal vecchio edificio della polveriera: tuttavia, vicissitudini economiche e mutate condizioni pastorali indussero la Diocesi a rivedere la possibilità di costruire un luogo nuovo per il culto sicché il polo religioso principale per la comunità cattolica del quartiere rimane tuttora la limitrofa parrocchia di San Francesco da Paola, a Ospizio.

Oggi il quartiere è al centro di un’importante programma di riqualificazione urbana, che ha come fulcro l’ex Polveriera che ospita centri servizi per il welfare, luoghi per l’innovazione sociale e spazi collettivi.

**TERRITORIO.** Il territorio di Mirabello è carattere totalmente urbano. Sino agli anni ’80 era presente, in via Melato, un “casino” (dimora di campagna, ndr) vescovile, poi abbattuto per far posto a un parcheggio a servizio della piscina. Al centro del quartiere è presente un’area verde che connette il polo della polveriera alla piscina lambendo le aree scolastiche e gli alti caseggiati di viale Olimpia. Non sono presenti aree agricole.

**SOCIETÀ.** La popolazione del quartiere Mirabello è stazionaria, anche se in leggero calo. Rispetto agli anni ’80 è calata di circa 500 unità attestandosi a 2.400 abitanti.

Vi è un indice di vecchiaia di gran lunga superiore alla media comunale (quasi il doppio) e un tasso di natalità è invece leggermente più basso del dato complessivo del comune. Il numero di componenti medi per famiglia è inferiore al dato generale del comune (1,9 contro 2,1). Gli

stranieri sono il 21% (rispetto al 16% complessivo di tutto il comune) e arrivano per la maggior parte da Albania, Ucraina, Egitto.

**SERVIZI E COMMERCIO.** Il quartiere ha un tessuto commerciale molto diffuso costituito, principalmente, da commercio al dettaglio. È in fase di riqualificazione il polo della ex Polveriera, tra viale Olimpia e via Terrachini, sede del consorzio Oscar Romero che include realtà del terzo settore. Le strutture scolastiche presenti sono la scuola primaria Aldo Dall’Aglia di via Terrachini e il nido comunale Arcobaleno di via Patti. Le principali aree verdi sono il Parco del Mirabello (Matteotti), il Parco della Polveriera (Patti) e il verde pubblico di viale Olimpia. Al parco del Mirabello è situato il monumento ai caduti dell’Heysel del 1985, che ricorda il fotografo reggiano Claudio Zavaroni, anch’egli vittima di quella strage. Il quartiere è dotato di importanti attrezzature sportive: lo stadio Mirabello e l’omonima palestra, in via Matteotti, e la zona sport di via Melato, che comprende la piscina comunale Ferretti-Ferrari, i campi da tennis e la pista d’atletica. Un campo di calcio comunale è presente in viale Olimpia.

**MOBILITÀ.** Il Mirabello è attraversato da diverse piste ciclabili e importanti arterie stradali. Il trasporto pubblico è presente cospicuamente su tutto il territorio: sul quartiere insistono le linee 2-4-9 e il minibus E, che staziona al parcheggio scambiatore della ex Polveriera.

## 2.2 Inquadramento socio demografico

Abitanti	2000	2016	Incremento % 2000-2016
OSPIZIO	5908	6392	8%
MIRABELLO	2380	2411	1%

	CITTÀ	OSPIZIO	MIRABELLO
Percentuale stranieri al 31.12.2016	16,4%	39,4%	20,6%
Densità abitativa al 31.12.2016 ab/kmq	741	6.638	10.670
Indice di vecchiaia al 31.12.2016	140,8	122,9	267,5
Tasso di natalità al 31.12.2016	8,9‰	9,1‰	7,5‰

## 2.3 Sintesi della lettura territoriale

I quartieri di Ospizio e Mirabello insistono su un’area della città a carattere urbano con un’altissima densità abitativa. L’ambito territoriale si sviluppa fra la via Emilia per Modena, la ferrovia Milano-Bologna e la parte iniziale della strada del Quinzio, tagliato in due dal viadotto di via del Partigiano e dalla ferrovia per Sassuolo.

È un territorio dai mille volti e dalle tante sfaccettature. A sacche diffuse di problematicità legate al disagio sociale e alle fragilità familiari, si affiancano opportunità per l'innovazione sociale e progetti di eccellenza: obiettivi strategici che potrebbero tradursi in progetti di scala locale finalizzati a incentivare l'inclusione la convivenza.

## 2.4 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel laboratorio di cittadinanza

La partecipazione delle associazioni, delle istituzioni e dei gruppi spontanei e ha consentito un costante contatto con il territorio per aggiornare l'elenco degli *stakeholder* (soggetti portatori di interesse), approfondire il quadro delle relazioni fra i soggetti e definire meglio le progettualità e le necessità espresse. Dopo il riscontro con i servizi interni del Comune di Reggio per una preistruttoria tecnica, le istanze progettuali raccolte sono state oggetto di un percorso partecipato aperto a tutti i cittadini e realizzato in momenti e con strumenti diversi:

- 4 giugno 2018: incontro del al 1° Laboratorio di cittadinanza di Ospizio-Mirabello;
- 20 giugno 2018: 2° incontro del Laboratorio di cittadinanza di Ospizio-Mirabello;
- 5 e 9 luglio 2018: focus group di approfondimento con associazioni, enti e altre organizzazioni.

Le associazioni di riferimento e gli enti principali coinvolti nel laboratorio sono:

1. ACER Reggio Emilia
2. Associazione Casa d'Altri
3. Associazione Cinque Minuti
4. Associazione Galline Volanti
5. Associazione K-Lab
6. Associazione PerDiQua onlus
7. Associazione Servire l'Uomo
8. AUSER Reggio Emilia
9. CAI - sezione di Reggio Emilia
10. Centro d'incontro Reggio Est
11. Circolo Arci La Casetta-Nuovo Gramsci
12. Cooperativa sociale Coress-Il Piccolo Principe
13. Cooperativa sociale Dimora d'Abramo
14. Cooperativa sociale Koinè
15. Cooperativa sociale L'Elfo
16. Cooperativa sociale L'Ovile
17. Farmacie Comunali Riunite
18. Gruppo libero autogestito di movimento Glam
19. Gruppo spontaneo Animali Sociali
20. Parrocchia di San Francesco da Paola in Villa Ospizio
21. Scuola dell'infanzia parrocchiale Elisa Lari
22. Società consortile La Polveriera
23. SPI-CGIL Reggio Emilia

#### 24. UISP Reggio Emilia

I verbali dei gruppi di lavoro degli incontri del percorso partecipato, con l'elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1**

## 3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

### 3.1 Dai bisogni agli obiettivi

Il Laboratorio di cittadinanza di Villa Ospizio e Mirabello ha avuto inizio a giugno 2018 agli spazi della Polveriera (via Terrachini, 18) con la fase di ascolto sviluppata attraverso incontri con vari attori del territorio al fine di definire un quadro conoscitivo aggiornato dei quartieri di Ospizio e Mirabello e delle sue peculiarità.

In generale, l'ambito ha una struttura urbana consolidata con alta densità abitativa, diffusa vocazione commerciale a ridosso della via Emilia, con numerose sacche di fragilità legata a un'alta presenza di immigrati nella zona stazione centrale e in via Turri e una diffusa percentuale di persone anziane al Mirabello. Si tratta di un quartiere che, per la sua collocazione geografica, è "costellato" da vari servizi socio-educativi e sportivi, situati sia a nord di via Emilia Ospizio che fra questa e l'asse viario di via Terrachini-via Papa Giovanni XXIII.

Da questa analisi iniziale è emerso un importante filo conduttore finalizzato a mettere a valore le realtà sociali e educative esistenti attraverso sinergie con gli altri attori del territorio.

Il Laboratorio si è strutturato su tre linee di lavoro: **valorizzare** il territorio urbano, gli spazi di comunità e la fruizione dello spazio pubblico; **promuovere** la cooperazione e la collaborazione delle realtà che operano sul territorio; **supportare** le attività presenti e la messa in rete di spazi per la condivisione delle progettualità sociali e educative.

Queste tre linee di lavoro hanno generato tre proposte basate su ciò che rappresenta l'identità del quartiere Ospizio-Mirabello: **socialità e educazione**; **territorio e spazi di comunità**; **costruzione di un network relazionale e fisico** che conduce a una reciproca interdipendenza delle tre proposte. L'obiettivo della proposta socio-educativa si è strutturato sul potenziamento del sistema sociale esistente supportando le dinamiche innovative per lo sviluppo della socialità e dell'educazione nei quartieri. La seconda proposta ha fatto leva sulla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di percorsi urbani - imperniati sul Sentiero Spallanzani che attraversa la zona di Ospizio e Mirabello collegando Reggio Emilia con San Pellegrino in Alpe. La terza al miglioramento della fruizione degli spazi pubblici e alla promozione di nuovi spazi di comunità; la costruzione del network ha proposto la creazione di nuove reti per il potenziamento delle sinergie fra gli *stakeholder* che operano nel quartiere.

### 3.2 Il progetto dell'accordo e le azioni operative

Il percorso partecipativo del Laboratorio di cittadinanza ha dato vita a due assi strategici di intervento: un **asse socio-educativo**, finalizzato a valorizzare e mettere in rete fra loro le esperienze sociali ed educative portati avanti da molti operatori che da tempo lavorano sul territorio generando nuovi progetti integrati, e un **asse ricreativo** e di valorizzazione territoriale, volto a legare progetti di animazione socio-culturali per dare contenuti allo spazio fisico in diversi punti "significativi" del quartiere. I due assi sono tenuti insieme da un filone trasversale che punta a integrarli per produrre occasioni di supporto reciproco che trova approdo nel progetto di **portierato sociale** incentrato sul polo della Polveriera per

affidarle un ruolo consolidato di **hub di comunità**, un luogo incentrato sulla produzione di welfare e servizi al quartiere. Il progetto dell'Accordo, sulla base dell'ascolto della cittadinanza, disegna questo luogo come punto di riferimento per le attività di animazione sociale, ricreativa e le fragilità altresì legato al Sentiero Spallanzani, il cui itinerario attraversa il quartiere di Ospizio fungendo da cerniera fra le diverse polarità dell'ambito territoriale.

Da Laboratorio sono così emerse due "dimensioni" progettuali legate insieme dallo stesso approccio metodologico di intervento: una **dimensione del "quotidiano" alla scala di quartiere** legata alla realizzazione di attività sociali e di animazione in diversi punti di Ospizio e Mirabello; una **dimensione interscalare** che riduce il rapporto tra il ruolo urbano e locale di certi attrattori come nel caso della Polveriera che si candida a diventare contenitore di innovazione sociale e punto di riferimento per nuove progettualità, in forte sinergia fra loro.

Sulla dimensione di quartiere è incentrato il progetto di "**riqualificazione e animazione dei luoghi del quotidiano**" (**progetto 1**) parte integrante dell'asse socio-educativo dell'Accordo. Esso prevede azioni progettuali aventi come fine la promozione di iniziative che interessano la sfera educativa di bambini e adolescenti creando momenti di partecipazione attiva con i cittadini di due zone fragili del quartiere: **Piazza Domenica Secchi-Parco delle Paulonie-via Turri** e **Rione Don Pasquino Borghi-via Doberdò**. Le azioni comprendono anche la possibilità di offrire ai residenti nuovi spazi per la condivisione (ad es. la riqualificazione e apertura al pubblico di sale condominiali dedicati a attività corsistiche e ludiche), la socialità e le attività socio-ricreative con l'obiettivo di delineare una strategia adeguata al recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale.

I due luoghi sono legati tra loro dalla comune esigenza di mettere in rete le risorse umane e gli spazi a disposizione per creare opportunità e nuovi servizi destinati al quartiere. Le azioni di questo progetto hanno l'obiettivo di integrare la componente socio-educativa e interculturale attraverso attività ricreative rivolte alle fasce più deboli del contesto territoriale. Dalla ginnastica dolce e dai laboratori musicali si passa così alle narrazioni itineranti e intergenerazionali, ai laboratori sperimentali di cucina con bambini e anziani per arrivare alla formazione di "lettori", "nonni social" e "orticoltori" urbani. Il tutto legato da attività di approfondimento sulla storia del quartiere e l'ambiente.

L'asse socio-educativo prevede anche l'attivazione di due progetti che saranno successivamente implementati dai servizi comunali preposti. I progetti riguardano la sicurezza urbana e la mobilità. Il progetto "**Sicurezza partecipata per una comunità aperta**" (**progetto 4**) ha l'obiettivo di ristabilire legami di comunità finalizzati al contrasto e alla prevenzione dei furti nelle abitazioni e al fenomeno della prostituzione dando vita a un gruppo di controllo di comunità tramite la collaborazione con l'ufficio comunale per la Sicurezza Urbana e la Polizia Municipale. Il progetto "**Muoversi in sicurezza e nel decoro**" (**progetto 5**) prevede una serie di interventi sulla mobilità e piccole opere pubbliche stradali per rendere il quartiere percorribile in sicurezza a piedi e in bicicletta e migliorare il decoro urbano.

L'asse ricreativo e di valorizzazione territoriale si sviluppa, invece, sul progetto "**Effetto Povere', il paesaggio come laboratorio creativo e performativo**" (**progetto 2**). L'obiettivo del progetto è quello di creare occasione di aggregazione e coinvolgimento della cittadinanza promuovendo il Sentiero Spallanzani e consolidando le relazioni fra gli abitanti del quartiere. Queste finalità saranno raggiunte attraverso la rigenerazione degli spazi

urbani attraverso semplici pratiche come il camminare e l'osservare; nuove modalità di abitare i paesaggi urbani agevolando l'apertura e la fruizione degli spazi nonché lo stimolo di nuove percezioni del paesaggio urbano tramite linguaggi espressivi contemporanei. Si tratta quindi di un progetto di promozione e produzione artistica che, come richiama il titolo ("Effetto Polvere", ndr) evidenzia il luogo cardine da cui partiranno le esplorazioni percettive promosse dal progetto, la Polveriera, suggerendo la metafora della polvere: si costruiranno luoghi effimeri che come la polvere si creano e scompaiono con leggerezza, ma sedimentando la memoria di persone e oggetti che hanno transitato e sostato in quegli spazi.

Il filone trasversale agli assi socioeducativi e ricreativi è rappresentato dal progetto **"Polveriera, come 'hub' di comunità e portierato sociale: welfare e nuovi servizi" (progetto 3)**. Il progetto si struttura su due azioni proiettuali: servizi incrementali per il quartiere; relazioni tra il progetto, il Comune di Reggio Emilia e la futura Cooperativa di comunità (Bando WelCom). L'obiettivo è quello di dare vita a una sperimentazione di portierato sociale che possa fare da luogo di riferimento nonché di ascolto per i servizi alla persona convogliando su se stesso nuove opportunità di welfare (recapito pacchi, spesa a domicilio, supporto per piccoli lavori di manutenzione, infermeria).



# ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI OSPIZIO E MIRABELLO

## Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

## Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e da attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale Pieve Modolena e Carrozzone, relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Pieve Modolena e Carrozzone".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, il Sindaco e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

## Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- Sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste - per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- Garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- Avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico, relativamente alla scheda **progetto 1 (RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA D.SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ)**:

- Favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- Comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- Dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- Erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 18.000,00 per l'anno 2018 ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente (anche per coinvolgere figure artistiche in performances e attività laboratoriali creative), in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, suddiviso in: € 1.500,00 all'Associazione di promozione sociale Galline Volanti, € 3.000,00 alla Parrocchia di San Francesco da Paola in Villa Ospizio, € 4.500,00 all'associazione Casa d'Altri, € 2.000,00 a UISP - Comitato territoriale di Reggio Emilia, € 4.000,00 all'associazione K-Lab e € 3.000,00 all'associazione PerDiQua Onlus;
- Comunicare eventuali iniziative rivolte al pubblico tramite i propri strumenti e canali di comunicazione;
- Dare supporto alla realizzazione degli eventi attraverso la attivazione di collaborazioni nelle modalità previste e desumibili sulla pagina web [www.municipio.re.it/comefareper](http://www.municipio.re.it/comefareper).

Nello specifico, relativamente alla scheda **progetto 2 (EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO)**:

- Favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- Comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- Dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- Erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 8.000,00 per l'anno 2018, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente (anche per coinvolgere figure artistiche in performances e attività laboratoriali creative), in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, suddiviso in: € 6.500,00 all'associazione Cinque Minuti e € 1.500,00 al centro sociale Circolo Arci "La Casetta-Nuovo Gramsci";
- Ingaggiare, nell'eventualità, cittadini volontari già impegnati in progetti di inclusione sociale facenti capo al Polo sociale territoriale.

Relativamente alla scheda **progetto 3. progetto "Anima la Mirandola"**:

- Erogare un contributo di € 3.000,00 da parte del Comune di Reggio al centro sociale La Mirandola per la realizzazione di attività di intrattenimento e inclusione rivolte alle famiglie del quartiere. Il contributo può essere utilizzato per la fornitura di beni, strumentazioni, attrezzature, materiali nonché performance artistiche, ludico-ricreative, servizi (ad es. piano di sicurezza, pulizie, service, ecc.) per la realizzazione delle attività di progetto programmate;
- Porre in essere la concessione a titolo gratuito da parte del Comune del campo di calcio non regolamentare del Parco La Mirandola all'Asd Hogs Reggio Emilia American Football Team nelle date e negli orari stabiliti con il Comune;
- Supportare la comunicazione di eventuali attività o iniziative tramite gli strumenti e i canali di comunicazione dell'ente.

**Relativamente alla scheda progetto 3 ('LA POLVERIERA' COME HUB DI COMUNITÀ E PORTIERATO SOCIALE: WELFARE E NUOVI SERVIZI AL QUARTIERE):**

- Favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- Comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- Dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- Erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 14.000,00 per l'anno 2018/2019, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente (anche per coinvolgere figure artistiche in *performance* e attività laboratoriali creative), in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, suddiviso in: € 6.500,00 all'associazione Servire L'Uomo, € 3.000,00 per l'annualità 2018 e € 6.500,00 per l'annualità 2019 all'associazione K-Lab.

**Relativamente alla scheda progetto 4 (SICUREZZA PARTECIPATA PER UNA COMUNITÀ APERTA):**

- Favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- Comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- Dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione.

**Relativamente alla scheda progetto 5 (MUOVERSI IN SICUREZZA E NEL DECORO):**

- Favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- Comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- Dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione.

#### **Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni**

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- Dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'Accordo nei propri spazi;
- Condividere per quanto possibile in base alle specifiche esigenze di ciascuno le attrezzature e gli spazi a disposizione, nel rispetto delle clausole del presente Accordo;
- Redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste (nel rispetto del Manuale delle Rendicontazioni - All. 3 del presente Accordo) e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'Accordo previsti.

Relativamente alla scheda **progetto 1 (RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA D.SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ)**:

L'associazione di promozione sociale **Galline Volanti** si impegna a:

- Assumere il ruolo di responsabile dell'Azione 1.1 "Raccontastorie del mondo" del progetto "RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA DOMENICA SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ" (scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 1.500, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Collaborare con gli altri attori del territorio per il coinvolgimento delle famiglie e degli bambini nella partecipazione alle attività;
- Creare momenti di partecipazione e aggregazione sociale più ampia nel quartiere;
- Diffondere storie e libri di qualità, nonché stimolare la frequentazione delle biblioteche comunali;
- Valorizzare la diversità dei patrimoni linguistici e culturali, creando contaminazioni tra le diverse lingue;

- Attirare cittadini di altri quartieri nella frequentazione degli eventi insieme ai residenti del quartiere, questo in un'ottica di reciproca conoscenza, apertura e contaminazione tra diversi cittadini;
- Coinvolgere attivamente i cittadini residenti nella preparazione degli eventi, in modo che essi siano stimolati anche nell'amplificare la promozione e la partecipazione.

**La Parrocchia di San Francesco da Paola - Unità Pastorale GPII si impegna a:**

- Assumere il ruolo di responsabile dell'azione 1.2 "girotondo: un territorio per tutti" del progetto "RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA DOMENICA SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ" (scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 3.000, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Promuovere l'educazione ed l'aggregazione per i minori attraverso attività ludico creative;
- Organizzare corsi di formazione per adulti, insegnanti, educatori e famiglie;
- Incontri di formazione e dibattiti di confronto per favorire il coinvolgimento, come parte attiva, specialmente dei ragazzi e della fascia giovanile, anche attraverso attività sportive e di svago;
- Organizzare incontri e attività, per valorizzare le diversità presenti nel territorio: differenze etniche, culturali, di età per una conoscenza e collaborazione serena e proficua;
- Promuovere presso studenti e famiglie la partecipazione alle iniziative del progetto.

**L'associazione Casa d'Altri si impegna a:**

- Assumere il ruolo di responsabile dell'azione 1.3 "nonni social" e "10 in cucina" del progetto "RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA DOMENICA SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ" (scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'amministrazione comunale;

- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 4.500, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Favorire la nascita di reti di relazioni nel quartiere;
- Rendere disponibili l'utilizzo dei propri spazi (binario49), compatibilmente con le altre attività programmate;
- Delineare una strategia adeguata all'esigenza di recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale;
- Organizzare incontri per sostegno educativo e attività di condivisione sulla tematiche del cibo, considerato strumento di mediazione interculturale e conoscenza tra i popoli.

**La UISP - Comitato territoriale di Reggio Emilia si impegna a:**

- Assumere il ruolo di responsabile dell'azione 1.4 e dell'azione 2.2 "benessere del quartiere" del progetto "RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA DOMENICA SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ" (scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 2.000, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Migliorare la qualità della vita attraverso attività che favoriscono gli aspetti bio-psico-sociali;
- Favorire la socialità e la condivisione degli spazi;
- Offrire nuovi servizi e renderli accessibili anche alle fasce più deboli (anziani, donne straniere, bambini, ecc.).

**L'associazione K-Lab si impegna a:**

- Assumere il ruolo di responsabile dell'azione 1.5 "zion station" del progetto "RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA DOMENICA SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ" (scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 4.000, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Creare momenti di incontro tra persone attraverso delle attività ricreative musicali;
- Favorire la socialità e la condivisione degli spazi;
- Valorizzare e potenziare le competenze delle persone residenti e di quelle che si interfacciano alla zona in diverso modo e con diversi ruoli.

**L'associazione PerDiQua Onlus si impegna a:**

- Assumere il ruolo di responsabile dell'azione 2.1 "Base studiogiocando" del progetto "RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA DOMENICA SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ" (scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 4.000, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Costruire comunità attraverso il volontariato giovanile al servizio dei bambini del quartiere;
- Favorire la condivisione degli spazi e la socialità all'interno delle proprietà Acer;
- Promuovere le attività per il coinvolgimento di tutti i bambini della zona.

La **Cooperativa sociale Dimora D'Abramo** e la **Cooperativa sociale L'Ovile** collaborano con i partecipanti al progetto, per valutare nel corso di sviluppo dell'Accordo il possibile coinvolgimento attivo di richiedenti asilo, in attività di collaborazione e di integrazione nel quadro del "Protocollo d'intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" del Comune di Reggio Emilia (Servizi Sociali e per l'Intercultura).

La **società consortile La Polveriera** e l'**associazione Casa d'Altri** mettono a disposizione gli spazi in dotazione per iniziative ed attività legate alle progettualità del laboratorio.

**ACER di Reggio Emilia** collabora con i referenti e i firmatari del progetto per la realizzazione delle iniziative sul territorio, in particolare in supporto all'organizzazione dell'Azione 2.1 "Base studiogiocando" della scheda progetto 1.

Il **Comune di Reggio Emilia - Servizio comunale Politiche per l'integrazione**, l'inclusione e la convivenza collabora con i referenti e i firmatari della scheda progetto 1, Azione 1.1 "Raccontastorie del mondo" per la realizzazione delle iniziative previste.

La **Biblioteca decentrata comunale di Ospizio** collabora con i referenti e i firmatari della scheda progetto 1, Azione 1.1 "Raccontastorie del mondo" per la realizzazione delle iniziative previste.

Il **Polo Sociale territoriale Est del Comune di Reggio Emilia** collabora con i referenti e i firmatari del progetto per la realizzazione delle iniziative sul territorio, in particolare in supporto all'organizzazione dell'Azione 2.1 "Base studiogiocando" della scheda progetto 1.

Le **Farmacie Comunali Riunite** collabora con i referenti e i firmatari della scheda progetto 1, Azione 2.1 "Base studiogiocando" per la realizzazione delle iniziative previste.

L'**AUSER di Reggio Emilia (Filòs)** collabora con i referenti e i firmatari del progetto per la realizzazione delle iniziative sul territorio, in particolare in supporto all'organizzazione dell'Azione 1.4 e dell'Azione 2.2 "Benessere del quartiere" della scheda progetto 1.

Lo **SPI-CGIL di Reggio Emilia** collabora con i referenti e i firmatari del progetto per la realizzazione delle iniziative sul territorio, in particolare in supporto all'organizzazione dell'Azione 1.4 e dell'Azione 2.2 "Benessere del quartiere" della scheda progetto 1.

Relativamente alla **scheda progetto 2 (EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO)**:

L'**associazione Cinque Minuti** si impegna a:

- Assumere il ruolo di responsabile del progetto "EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO" (scheda progetto 2), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'Amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 6.500, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;

- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Creare occasioni di aggregazione e coinvolgimento della cittadinanza legate alla produzione e fruizione di contenuti artistici;
- Consolidare relazioni fra gli abitanti e le realtà dei quartieri Mirabello e Ospizio;
- Promuovere il Sentiero Spallanzani che attraversa il quartiere, come strumento di valorizzazione del quartiere e del territorio, in connessione con altre realtà periferiche d'Appennino toccate dal Sentiero;
- Coinvolgere la cittadinanza nella rigenerazione degli spazi urbani attraverso semplici pratiche, come il camminare e l'osservare;
- Ricercare nuove modalità di abitare i paesaggi urbani e agevolare l'apertura agli spazi e degli spazi;
- Stimolare nuove percezioni del paesaggio urbano tramite linguaggi espressivi contemporanei.

Il circolo Arci "La Casetta-Nuovo Gramsci si impegna a:

- Assumere il ruolo di responsabile per la parte di animazione e attività ludico-ricreative presso l'area del centro sociale, del progetto "EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO" (scheda progetto 2), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'Amministrazione comunale per la parte di sua competenza;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 1.500, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Creare occasioni di aggregazione e coinvolgimento della cittadinanza;
- Promuovere il Sentiero Spallanzani che attraversa il quartiere.

Relativamente all'**Azione 2 - Relazioni tra il progetto, il Comune e la futura Cooperativa di Comunità**, le attività previste nell'azione 1 potranno relazionarsi anche alla costituzione della futura cooperativa di comunità proposta nell'ambito del bando WelCom della fondazione Manodori.

**GLAM - Gruppo Libero Autogestito di Movimento** collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 2 per la realizzazione delle iniziative previste.

Il CAI - sezione di Reggio Emilia e la società consortile La Polveriera collaborano con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 2 per la realizzazione delle iniziative previste.

La Cooperativa sociale Dimora d'Abramo - volontari rifugiati collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 2 per la realizzazione delle iniziative previste.

La Cooperativa sociale L'Ovile - progetti nel quartiere collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 2 per la realizzazione delle iniziative previste.

La Cooperativa sociale L'Elfo collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 2 per la realizzazione delle iniziative previste.

**Relativamente alla scheda progetto 3 ('LA POLVERIERA' COME HUB DI COMUNITÀ E PORTIERATO SOCIALE: WELFARE E NUOVI SERVIZI AL QUARTIERE):**

L'associazione K-Lab si impegna a:

- Assumere il ruolo di responsabile dell'Azione 1 - Servizi incrementali per il quartiere del progetto "EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO" (Scheda progetto 3), per la parte riguardante il portierato sociale gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'Amministrazione comunale;
- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 3.000 per l'annualità 2017 e € 6.500 per l'annualità 2018, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Sperimentare il progetto di un portierato sociale rivolto ai cittadini del come luogo di riferimento in cui trovare informazioni e nuovi servizi alla persona, ascolto (recapito pacchi; supporto per piccoli lavori di manutenzione; infermeria);
- Offrire nuove opportunità di lavoro volontario insieme ai servizi e alle persone che già operano negli spazi della Polveriera.

L'associazione Servire l'Uomo si impegna a:

- Assumere il ruolo di responsabile dell'Azione 1 - Servizi incrementali per il quartiere del progetto "EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO" (Scheda progetto 3), per la parte riguardante la spesa a domicilio gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'Amministrazione comunale;

- Gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 4.500,00 per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Produrre le locandine dei due eventi finali;
- Presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- Promuovere un'attività di 'spesa a domicilio' che prevede la distribuzione alimentare e di altri prodotti per categorie deboli che vivono nel quartiere.

**UISP** collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 3 per la realizzazione delle iniziative previste.

**L'AUSER** collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 3 per la realizzazione delle iniziative previste.

Il **Polo sociale territoriale Est** collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 3 per la realizzazione delle iniziative previste.

La **CGIL-SPI** collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 3 per la realizzazione delle iniziative previste.

La **società consortile La Poveriera** collabora con i referenti e i firmatari della Scheda Progetto 3 per la realizzazione delle iniziative previste.

Relativamente alla **Scheda progetto 4 (SICUREZZA PARTECIPATA PER UNA COMUNITÀ APERTA)**:

**L'Ufficio comunale per la Sicurezza Urbana** si impegna a:

- Redigere il programma delle attività e degli eventi;
- Redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- Produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- Attivare un gruppo di controllo di comunità per Ospizio-Mirabello, attraverso la collaborazione con gli uffici comunali preposti;
- Incontrare il sindaco, assessore alla Sicurezza e rappresentanti delle forze dell'ordine;
- Attivare dei volontari sul territorio;
- Installare l'apposita cartellonistica e porre in essere le installazioni tecnologiche di prevenzione.

Relativamente alla **scheda progetto 5 (MUOVERSI IN SICUREZZA E NEL DECORO)**:

**Il Comune di Reggio Emilia** si impegna a:

- Effettuare sopralluoghi assieme ai residenti per valutare le problematiche segnalate e gli interventi richiesti (vedi scheda progetto 5);
- Valutare l'eventuale inserimento di alcuni interventi richiesti nella programmazione poliennale dell'ente pubblico.

#### **Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini**

I cittadini firmatari si impegnano a partecipare, compatibilmente con le proprie attività personali, alle iniziative realizzate attraverso i Progetti, in particolare:

- alle attività/eventi di animazione sociale di cui al Progetto 1;
- alle attività/eventi di animazione sociale di cui al Progetto 2.

*Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che: visti gli articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore, a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 “Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale”. Si potranno assicurare i singoli volontari mediante: un rapporto diretto con il Comune in quanto l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del terzo settore, in virtù del comma 315 della L. 208/2015- previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari - ovvero un ente del Terzo settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.*

#### **Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni**

L'Accordo avrà durata annuale a partire dal 31 luglio 2018 fino al 30 giugno 2019. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire entro la data di scadenza dello stesso, prevista per il 30 giugno 2019. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

#### **Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione**

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenute nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegata al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

#### **Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo**

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - Quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione. Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere. Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

#### **Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni**

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere,

devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);

- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata e nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno riconosciuti come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (spese personale, affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

**Art. 10. Trattamento dei dati personali, informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si comunica che il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, Tel. 0522/456111.

Il Comune di Reggio Emilia ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA, Via della Liberazione, 15, Bologna, Tel. 051/6338800, email: dpo-team@lepida.it.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa.

I dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento. Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle iscrizioni/registrazioni al portale necessari per la gestione dei rapporti con il Comune di Reggio Emilia, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Reggio Emilia, li \_\_\_\_\_

**Per l'Amministrazione Comunale**

---

**Per l'ambito territoriale Pieve Modolena-Carrozzone**

ACER Reggio Emilia

---

Associazione Casa d'Altri

---

Associazione Cinque Minuti

---

Associazione Galline Volanti

---

Associazione K-Lab

---

Associazione PerDiQua Onlus

---

Associazione Servire L'Uomo

---

AUSER Reggio Emilia

---

CAI - sezione di Reggio Emilia

---

Centro d'Incontro Reggio Est

---

Circolo Arci "La Casetta-Nuovo Gramsci"

---

Cooperativa sociale Coress-Piccolo Principe

---

Cooperativa sociale Dimora d'Abramo

---

Cooperativa sociale Koinè

---

Cooperativa sociale L'Elfo

---

Cooperativa sociale L'Ovile

---

Farmacie Comunali Riunite

---

Gruppo libero autogestito di movimento GLAM

---

Gruppo spontaneo Animali Sociali

---

Parrocchia di San Francesco da Paola in Villa Ospizio

---

Scuola dell'infanzia Elisa Lari

---

Società consortile La Polveriera

---

SPI-CGIL Reggio Emilia

---

UISP Reggio Emilia

---

**Cittadini volontari di quartiere**

**Allegati**

**ALLEGATO 1\_ Verbali degli incontri plenari**

# VERBALE

1° incontro | 04/06/2018, La Polveriera - Via Terrachini 18 - Mirabello.

## PARTECIPANTI

Albacini Attilio (Bicibox - deposito bici)

Butozzi Mariagrazia (cittadina), Battistoni Mirella (ELFO società coop. sociale)

Cajaio M. Angelica (Dimora D'Abramo), Carboni Franco (PD circolo N6), Cilloni Andrea (cittadino), Casali Carmela (Filos - Auser), Camellini Fulvio (cittadino), Chierici Enrico (Circolo Nuovo Gramsci "La Casetta"), Comnesso Gerardo (cittadino)

Daolio Matteo (Cooperativa Sociale Accento), De Luca Dario (Consigliere Comunale)

Fenori Claudio (cittadino), Ferrari Valerio (cittadino), Fontanesi Cristiano (cittadino)

Galati Milena (cittadina), Ganassi Nando (cittadino), Guatelli Giovanni (Centro d'Incontro), Gozzi Maurizio (Servizio Mediazione Ovile), Giacchetti Elena (Glam)

Iacconi Margherita (ACER Reggio Emilia)

Lamami Khadija (Ass. Casa d'altri)

Mezzalama Alvaro (Refrente quartiere D. P. Borghi, quartiere via Doberdò-Circolo Venezia), Mosconi Angelo (ACCQUA), Manzini Catia (Officina Educativa), Messori Cadies (cittadino), Morsiani Leonardo (Consorzio Oscar Romero), Melioli Claudio (Ass. Casa d'Altri), Maglio Gianni (cittadino)

Nasciuti Ilaria (Soc. Consortile "La Polveriera")

Olivi Daniele (UISP Comitato Territoriale RE), Oleari Alessandro (Polo Est-Comune di RE)

Pignedoli Diletta (Museum Reloaded/Glam), Parmiggiani Elena (cittadina), Paterlini Giulio (cittadino), Piccinini Rita (cittadina), Parmiggiani Giuliano (CHA pensionati RE)

Rossi Vincenzo (cittadino), Rota Lucia (Servizio Sociale Polo Est), Rivi Clementina (Comune di Reggio Emilia)

Schieppati Jacopo (cittadino), Scolari Silvana (cittadina), Scarso Giovanna (Circolo Venezia-Via Doberdò), Solieri Ferruccio (cittadino), Salsi Laura (ODV FILEF), Sassi Francesca (cittadina), Soda Antonio (Spazio Raga - Coop Accento)

Torelli Elena /Coop Ovile - centro mediazione)

Valbona Dhora (cittadina), Valli Chiara (Animali Sociali, studio di architettura), Viappiani Annibale (SPI-CGIL)

Zambelli Enrico (Cooperativa Sociale Accento-Referente Educatore Integrazione Scolastico Reggio EST)

## Staff Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari - Assessore all'Agenda digitale, Partecipazione, Cura dei quartieri

Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente

Teresa Lopez - Arch. di Quartiere

Paolo Tamagnini- Arch. di Quartiere

Francesco Berni - Arch. di Quartiere

Elena Pedroni - supporto amministrativo

## IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

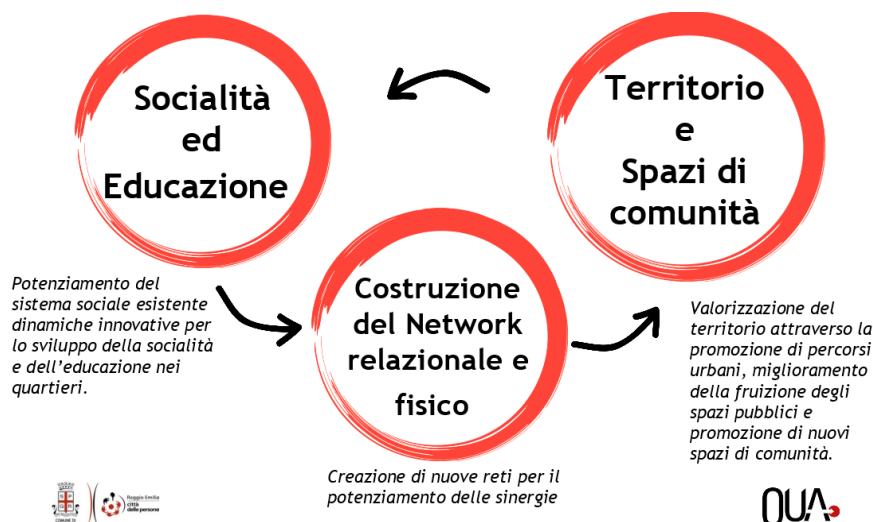
Il primo appuntamento del Laboratorio di cittadinanza di Ospizio-Mirabello, alla prima edizione, si è svolto giovedì 04 giugno 2018 nella sala civica della Polveriera (Mirabello).

L'incontro è stato caratterizzato da tre diversi momenti:

1. un primo momento di **introduzione al progetto "QUA- il quartiere bene comune"** da parte dell'Assessore Valeria Montanari, che ha descritto le motivazioni e gli obiettivi per i quali l'Amministrazione ha avviato i Laboratori di cittadinanza, la struttura degli stessi e un bilancio complessivo sintetico sino ad oggi;
2. un secondo momento in cui gli Architetti di quartiere hanno presentato una **lettura territoriale delle caratteristiche salienti nei quartieri**, con una descrizione delle "vocazioni" del territorio e prefigurando **possibili linee di lavoro** da seguire con gli attori sociali dei quartieri, lasciando comunque piena libertà ai partecipanti di individuarne di nuove o differenti in relazione ai bisogni o alle aspirazioni;
3. un terzo momento di raccolta, discussione e condivisione delle proposte presentate dai partecipanti, concludendo con la **definizione dell'agenda di lavoro** per l'incontro successivo, in cui organizzare tavoli "operativi" per delineare concretamente le proposte progettuali da inserire nell'Accordo.

## LE PROPOSTE

Gli architetti di quartiere hanno invitato i partecipanti, in conclusione alla lettura territoriale di contesto, a lavorare su due tematismi principali, sintetizzati nell'immagine sottostante:





- “Nonno di quartiere”. Progetto rivolto alla terza età utile allo Scambio Intergenerazionale: attivazione di una rete di “nonni sociali” che si mettono a disposizione della comunità e a sostegno dei genitori in difficoltà per il contrasto della povertà educativa /accompagnamento/sostegno compiti, orientamento servizi, relazione con la scuola/servizi). Nonni non solo per i propri nipoti, ma anche per chi i nonni non li ha, come i bambini di origine straniera o per chi viene da famiglie senza nonni. I nonni come fattore di potenziamento della comunità educante e sostegno della comunità. Occorre il coinvolgimento di AUSER/UIISP/Sindacato Spi/U.s.l./Ufficio Scuola del Comune/BiciBus.
- “10 in cucina”. Laboratori di pasta fresca e cappelletti, per valorizzare l’assoluta eccellenza di questo piatto della nostra tradizione, condotti da un’associazione di promozione di questo prodotto della nostra città. Corsi di cucina come spazio di relazione e interazione di prossimità tra i cittadini. Il programma sarà diviso in moduli per gruppi di 10 persone con ore dedicate alla teoria, dimostrazioni e prove pratiche.
- I corsi di pasta potranno svolgersi presso “Binario49” ed in eventuali altri punti dell’area di lavoro del Progetto QUA, e altre sedi che possano permettere ai partecipanti di apprendere la teoria e metterla in pratica con l’ausilio di una gamma di attrezzature professionali come taglieri, mattarelli, rotelle e taglia pasta.

*(Claudio Melioli - Ass. Casa d’Altri)*

- Organizzare nel parco antistante Binario49, dopo la riqualificazione, attività ludiche ricreative per i residenti del quartiere, come ad esempio un corso di ginnastica dolce per donne straniere;
- Necessità di trovare nuovi luoghi per le attività sociali, educative e ricreative, come ad esempio, la piccola stazione di Ospizio, ad oggi abbandonata, ma, ristrutturata, potrebbe diventare uno spazio comune da condividere.

*(Antonio Soda - Spazio Raga, Coop Accento)*

- Attualmente Glam stanno organizzando, per un progetto legato al quartiere, delle escursioni nel quartiere e stanno raccogliendo delle informazioni con gli studenti dell’istituto Bleise Pascal (alternanza scuola lavoro) proponendo un questionario con riprese audio e video che poi verranno archiviate e lavorate e serviranno per realizzare opere sonore all’interno degli spazi del Glam. Questo progetto di ricerca è condiviso in rete con altri soggetti che stanno facendo la stessa cosa in alcune realtà dell’Appennino. Il Glam vuole relazionarsi col quartiere e l’ambiente in cui opera.

*(Diletta Pignedoli - Museum Reloaded e Glam e Elena Giacchetti - Glam)*

- Mancanza di spazi dove poter fare attività;

- Si propone il progetto “Cucine in rete”, un corso di cucina, dove molti anziani possono collaborare all’insegnamento di gastronomia storica locale.

*(Annibale Viappiani - SPI-CGIL)*

- Creare occasioni per fare incontrare le persone, perché più gente gira per il quartiere, più è sicuro, magari anche piccoli eventi aggreganti.

*(Mirella Battistoni - cittadina)*

- Utilizzare la Polveriera, la parte non ancora ristrutturata (la vecchia chiesa sconsacrata) come sede del Teatro dell’Orsa, che è alla ricerca di una sede stabile.

*(Adriana Norcio - cittadina)*

- Bisogna fare un lavoro di ascolto per proporre dei laboratori specifici (in funzione dei loro interessi) indirizzati alle persone del quartiere e agli stranieri per individuare una via conduttrice che stia bene ad entrambi. E’ importante parlare anche con i residenti storici per capire il loro rapporto con il territorio e il loro interesse per i luoghi pubblici;
- Organizzare dei laboratori di mediazione conflitti per i giovani.

*(Elena Torelli - Cooperativa sociale L’Ovile - centro mediazione)*

- Progetto di recupero delle sale condominiali in via Turri in collaborazione con CEIS, attualmente usate come depositi. Sono riusciti a ristrutturarne una e tramite vari colloqui con gli amministratori condominiali e i condomini sono riusciti ad ampliare l’uso della sale ad usi anche diversi da quelli consentiti, anche ad altre attività, si potrebbero ad esempio usare per fare delle iniziative per anziani, oppure per corsi di ginnastica. Si potrebbe pensare di utilizzare queste sale come spazio per fare i compiti.
- Si potrebbe pensare ad un mercato settimanale in piazza Secchi;
- Incentivare l’affitto dei locali in via Turri a pian terreno, attualmente chiusi, per piccole attività commerciali, ecc.

*(Chiara Valli - Animalì Sociali, studio di architettura)*

- Promuovere la mobilità sostenibile per la riduzione del traffico, un modo potrebbe essere il servizio di consegna spesa in bicicletta per mettere in rete i commercianti della zona con i cittadini della zona.

*(Attilio Albacini - Coop. Sociale Camelot; Bicibox, deposito bici)*

- Aprire un punto informazioni per tutti i cittadini e soprattutto per le famiglie straniere;

- Poter sfruttare le sale condominiali anche per gli incontri delle associazioni straniere (es albanesi), che prima si riunivano al Centro di Incontro Reggio Est (attuale Binario49);

*(Giovanni Guatelli - ex Centro di Incontro Reggio Est)*

- La Polveriera offre spazi per associazioni e per attività e lo scopo per cui è nata è proprio offrire queste opportunità;
- Prossimamente in Polveriera verrà aperta una piccola biblioteca, un luogo di comunità in cui si ci può fermare gratuitamente;
- Ipotesi di una portineria di quartiere, un luogo dove si possono raccogliere informazioni (ciò che accade in zona), attivare dei piccoli servizi come la spesa a domicilio, ecc.

*(Ilaria Nasciuti - Soc. Consortile "La Polveriera")*

- Collaborazioni con tutte le associazioni presenti sul territorio e con Polveriera per organizzare attività per persone adulte (anziani) e per bambini;
- Il Comune di Reggio Emilia con USL ha realizzato una "palestra sotto il cielo", all'aperto, al di là della ferrovia (Campus San Lazzaro), per ragazzi e per adulti, si potrebbe pensare una cosa così anche nel quartiere di Ospizio e Mirabello.

*(Daniele Olivi - UISP Comitato Territoriale RE)*

- Il Comune di Reggio Emilia con USL ha realizzato una "palestra sotto il cielo", all'aperto, al di là della ferrovia (Campus San Lazzaro), per ragazzi e per adulti, si potrebbe pensare una cosa così anche nel quartiere di Ospizio e Mirabello.
- Disponibilità a fare progetti insieme ad altre associazioni.

*(M. Angelica Cajaio - Cooperativa sociale Dimora D'Abramo)*

## **SICUREZZA E MOBILITÀ**

- È necessario mettere nuove telecamere nel parco delle Paulonie, in più quelle che ci sono già devono essere orientate in maniera più opportuna, per cui c'è totale mancanza di sicurezza;
- È necessario che la Polizia Municipale si velocizzi quando viene chiamata.

*(Milena Plati - cittadina via Paradisi)*

- È necessario che la Polizia Municipale si velocizzi quando viene chiamata;
- Problemi di sicurezza: sono state aperte otto cantine e rubate molte biciclette.

*(Silvana Scolari - cittadina)*

- Problemi di sicurezza con gli extracomunitari: chiedono soldi sotto minaccia;
- Problemi di prostituzione in via Olimpia, presso la Farmacia Caravita e davanti alla Coop;
- Manca marciapiedi su via Viani, quindi ci sono tante difficoltà per i pedoni, soprattutto per gli anziani e i bambini.

*(Ferruccio Solieri - cittadino)*

- Rendere accessibile per gli anziani del quartiere Don Pasquino Borghi e di via Doberdò residenza Gerra, ad oggi difficile da raggiungere a causa della difficoltà nell'attraversare via Emilia; dopo la nascita dell'Università la viabilità è diventata insostenibile e l'impianto semaforico non è sufficiente, perché la fase di attraversamento pedonale dura pochi secondi. Inoltre in prossimità di tale semaforo si creano delle file chilometriche che inquinano tantissimo. Bisognerebbe togliere il semaforo e metter una rotatoria;
- La strada interna ai quartieri (Don Pasquino Borghi e via Doberdò) è ridotta in stato pietoso, necessita di manutenzione e la segnaletica non è quasi più visibile;
- Sono stati progettati con le scuole, dentro all'ex ricovero (il padiglione appena si entra in via Doberdò sulla destra attualmente vuoto e in cattive condizioni) dei giardini e un polo sanitario, la proposta è stata fatta alla regione, ma non se ne è fatto mai nulla.

*(Alvaro Mezzalama - Referente rione D. P. Borghi, quartiere via Doberdò-Circolo Venezia)*

- Via Terrachini è nata come strada di campagna con un fosso verso i campi esterni, oggi molto pericolosa per i numerosi incidenti con i ciclisti; i marciapiedi esistenti da un lato vengono utilizzati come piste ciclabili, dall'altro non hanno la larghezza idonea per le carrozzine, né per i ciclisti.

*(Andrea Scilloni - Cittadino di via Salani)*

- In un tratto di via Viani mancano i marciapiedi e le persone sono costrette a camminare sulla strada, questo è un problema soprattutto per gli anziani e quando si arriva sulla via Emilia il percorso pedonale per immettersi sul marciapiede di via Emilia non è segnato da nessuna linea bianca, quindi non è indicato né dove passano i pedoni, né dove passano le biciclette.

*(Claudio Fenori - cittadino di via Viani)*

- Ripristinare l'accessibilità di alcuni tratti della ciclabile lungo Via Turri;
- Installare degli impianti rallentatori monoblocco in gomma lungo via Turri (Dossi).

*(Claudio Melioli - Ass. Casa d'Altri)*

- Migliorare le condizioni dei marciapiedi per assicurare una mobilità in sicurezza per gli anziani.

*(Annibale Viappiani - SPI-CGIL)*

### **Temi di “Cura della città”**

Durante l'incontro sono emerse altre richieste relative alla “Cura della città”.

Per queste richieste saranno effettuati gli approfondimenti del caso nella prosecuzione del Laboratorio, tuttavia i presenti sono stati informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune riguardanti manutenzioni degli spazi pubbliche: [www.comune.re.it/res](http://www.comune.re.it/res).

Infatti, i Laboratori di cittadinanza, in relazione alle risorse direttamente attribuite al Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile, prevedono interventi di “cura della città” soprattutto nella prospettiva di incidere su aspetti di “cura della comunità” (creazione di reti, socialità, cura delle persone ecc.). Per altre necessità, gli Architetti agiscono inserendo le segnalazioni più importanti nella programmazione degli altri Servizi comunali, verificandone periodicamente la presa in carico.

Gli Architetti di quartiere hanno quindi ribadito come, per quanto riguarda le segnalazioni puntuali su “manutenzioni ordinarie” nei quartieri, essi intervengono soprattutto:

- 1) Prendendo in carico segnalazioni che hanno (o possono avere) effetti diretti o indiretti sullo sviluppo dei progetti dell'Accordo di cittadinanza;
- 2) Curando il buon esito di segnalazioni che non hanno ricevuto in un tempo ragionevole adeguate risposte dagli altri Servizi comunali.

I cittadini presenti hanno in particolare segnalato:

- Sono stati progettati con le scuole, dentro all'ex ricovero (il padiglione appena si entra in via Doberdò sulla destra attualmente vuoto e in cattive condizioni) dei giardini e un polo sanitario, la proposta è stata fatta alla regione, ma non se ne è fatto mai nulla
- Riqualificare e rivalutare il parco in via Matteotti (Parco del Matteotti, già Mirabello) attualmente non illuminato e sede di spacciatori e risse.
- Negli spazi vuoti era stato chiesto dall'Associazione dei Marinai, un monumento dedicato alla Marina;

*(Alvaro Mezzalama - referente del rione D. P. Borghi, quartiere via Doberdò-Circolo Venezia)*

- Presenza di una buca molto pericolosa e problemi con la fognatura in via Vincenti;
- Riqualificare e rivalutare il parco in via Matteotti (Parco del Matteotti, già Mirabello) attualmente non illuminato e sede di spacciatori e risse.

*(Cristiano Fontanesi - cittadino)*

- Le recinzioni della parte di Polveriera non ancora ristrutturata presenta delle recinzioni inutili, scardinate e piegate;
- Le recinzioni dell'area giochi dei bambini sono assenti, questo può essere un pericolo.

***(Andrea Scilloni - Cittadino di via Sani)***

- Il campetto in via Paradisi è ad uso privato (viene dato in affitto), mentre i bambini del quartiere sono costretti a giocare in strada.

***(Milena Plati - cittadina via Paradisi)***

- Installare le barriere antirumore lato via Turri a limitare rumore cantiere perenne Azienda Costruzioni linee ferroviarie SPA.

***(Claudio Melioli - Ass. Casa d'Altri)***

- Riqualficare il parco antistante Binario49: adesso è frequentato quasi esclusivamente da spacciatori. Il fatto che i bambini e le mamme ritornino a usufruire del parco, potrebbe rappresentare un deterrente verso queste situazioni incresciose. Per la risistemazione di questo spazio verde, si può contare sulla collaborazione dei ragazzi di Spazio Raga ed è necessario lavorare in sinergia con le altre realtà del territorio;

***(Antonio Soda - Spazio Raga, Coop Accento)***

- Mettere una fermata dell'autobus vicino al cavalcavia (in via Turri), creare un passaggio pedonale tra via Turri e via Emilia, attualmente c'è un collegamento molto pericoloso e ristrutturare il marciapiede a ridosso della ferrovia che va verso la Coop.

***(Giovanni Guatelli - ex Centro d'Incontro Reggio Est)***

Si fa presente che, molte delle persone che sono intervenute alla discussione, non si sono registrate sull'apposito modulo messo a disposizione all'entrata della sala civica della Polveriera.

# VERBALE

2° incontro | 20/06/2018, La Polveriera - Via P.G. Terrachini, 18  
21.00 - 23.30

## PARTECIPANTI

**Staff Comune di Reggio Emilia:**

Francesco Berni - Architetto di Quartiere

Teresa Lopez - Architetto di Quartiere

Paolo Tamagnini - Architetto di Quartiere

Luca Fantini - Assessorato alla Sicurezza urbana

Tiziano Ganapini - Servizio Mobilità

Alessandro Oleari - Polo sociale Est

## IL METODO DI LAVORO

Il secondo incontro per il Laboratorio di cittadinanza di Ospizio - Mirabello, si è svolto presso la Polveriera, con i seguenti passaggi:

1. Introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
2. Confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali;
3. Esposizione delle proposte emerse da ciascun tavolo di lavoro ai presenti.

## I TAVOLI DI LAVORO

I tavoli di lavoro sono stati proposti dagli Architetti di quartiere partendo da un'aggregazione delle linee di lavoro e delle proposte preliminari individuate nel primo incontro, con il fine di distribuire i partecipanti nel modo migliore in relazione agli interessi da loro espressi (cfr. verbale del primo incontro, 04 giugno 2018).

Partendo dalla suddivisione delle proposte emerse nel primo incontro in 4 categorie tematiche (*Welfare ed educazione + Sicurezza urbana + Mobilità + Valorizzazione e promozione del territorio*), si è pensato a un'organizzazione su 4 tavoli di lavoro.

I lavori dei tavoli si sono svolti in sessione unica ad eccezione del tavolo sul Welfare ed Educazione, con il supporto operativo da parte degli Architetti di quartiere e dei colleghi del Polo sociale, dell'assessorato alla Sicurezza urbane e del Servizio Mobilità. Dopo una fase iniziale di presentazione tra i vari soggetti all'interno del gruppo, i partecipanti sono stati invitati a compilare le schede progetto distribuite ai tavoli, con le modalità indicate in premessa dagli Architetti ad eccezione del tavolo su Welfare ed Educazione, che - vista la complessità e il numero elevato delle proposte e delle idee pervenute - sarà succeduto da un ulteriore step tramite focus group al fine di arrivare alla definizione condivisa dei progetti.

## **TAVOLO 1 - WELFARE**

Come già anticipato, la complessità e la delicatezza delle richieste e delle proposte scaturite dal primo OST, ha richiesto un approfondimento sui temi legati al welfare, per cui al tavolo non è stata proposta la compilazione dell'usuale "scheda progetto", ma una griglia creata in funzione delle esigenze dei partecipanti e strutturata nel seguente modo:



# TAVOLO 1: Welfare



<b>CRITICITA'</b> Quali problemi e per quali target di riferimento	<b>SPAZI</b> Quali spazi abbiamo a disposizione	<b>CONTENUTI QUALI</b> Contenuti e attività, cosa ci metteresti di tuo?	<b>RELAZIONI TRA ATTIVITA'</b>
<b>TERZA ETA'</b> - Implementazione di attività aggregative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La Polveriera offre spazi per associazioni e per attività</i> (Ilaria Nasciuti, Soc. Consortile La Polveriera)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progetto "Nonno di QUartiere"</i>, nonni a sostegno della comunità (Claudio Melioli, Ass. Casa D'Atti)</li> <li>• <i>Progetto "Cucine in rete"</i> (Annibale Viappiani, Spi-CGIL)</li> <li>• <i>Progetto "Portineria di QUartiere"</i> per piccoli servizi (Ilaria Nasciuti, Soc. consortile La Polveriera)</li> <li>• <i>Attività per adulti e anziani</i> (es. "Palestra sotto al cielo", Daniele Olivi, UISP)</li> <li>• <i>Progetto "Momenti d'incontro"</i> fra i residenti del q.re (Mirella Battistoni, Coop L'Ero)</li> <li>• <i>Progetto mobilità sostenibile</i> (es. "consegna spesa in bicicletta" Attilio Albacini, Coop sociale Camelot)</li> </ul>	
<b>EDUCAZIONE</b> - Messa in rete e valorizzazione delle progettualità esistenti e delle nuove proposte		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Nuovi luoghi</i> (es. stazione di Ospizio) per le realtà socioeducative che già operano nel territorio (Antonio Soda, Coop Accento)</li> <li>• <i>Progetti con Giani</i> ("escursioni" nel quartiere per performance artistiche di arti visive e ricerca, Diletta Pignedoli e Elena Giacchetti)</li> <li>• <i>Progetto "Momenti d'incontro"</i> fra i residenti del q.re (Mirella Battistoni, Coop L'Ero)</li> <li>• <i>Disponibilità di spazi alla Polveriera</i> (Ilaria Nasciuti, Soc. consortile La Polveriera)</li> </ul>	
<b>INTEGRAZIONE</b> - Implementazione di attività per l'inclusione sociale e nuove proposte		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Iniziativa per il dialogo</i> (Vera Bertani, cittadina)</li> <li>• <i>Progetti per attività ludico-ricreative nel parco di Binarlo-9</i> (Antonio Soda, Coop Accento)</li> <li>• <i>Progettare laboratori dopo aver ascoltato i residenti</i> (Elena Torelli, Coop L'Ovile, Centro di mediazione sociale)</li> <li>• <i>Promuovere Laboratori per la mediazione</i> dei conflitti, sfruttando anche le sale condominiali (Giovanni Cottelli, ex Centro d'incontro Reggio Est)</li> </ul>	
<b>CULTURA E SOCIALITA'</b> - Individuazione di spazi idonei per le progettualità in essere e di nuova definizione		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Collocare all'interno della vecchia Polveriera il teatro dell'Orsa</i> (Adriana Norcio, cittadina)</li> <li>• <i>Recupero sale condominiali</i> per corsi (ginnastica, compiti, lingua, ecc), promozione di un mercato settimanale in piazza Secchi, incentivare l'insediamento di attività commerciali nei locali vuoti di via Turri (Chiara Valli, Animali sociali)</li> </ul>	

Sulla griglia sono stati apposti dei post-it, contenuti gli interventi dei presenti al tavolo, in particolare:

### **CRITICITÀ**

- Necessità di ascoltare e di lavorare con i residenti;
- Necessità di trovare una relazione tra scala urbana e i residenti;
- Migliorare i servizi per gli anziani e per i bambini del quartiere;
- Formare i giovani stranieri per poterli reinserire in un contesto lavorativo dei mestiere oramai scomparsi.

*(Angelo Mosconi - Associazione ACCQUA)*

- Necessità di creare attività e di migliorare la socialità della terza età.

*(Alessandro Oleari - Polo Est-Comune di RE)*

- Necessità di creare attività per gli anziani, in modo particolare per gli uomini che difficilmente escono dalle loro case.

*(Carmela Casali - Filos - Auser)*

- Fori conflitti tra anziani e giovani: hanno esigenze e necessità differenti.

*(Giulia Bosi - ACER Reggio Emilia)*

### **SPAZI**

- Necessità di spazi per attività per anziani, sarebbe interessante utilizzare gli spazi condominiale e La Polveriera.

*(Alessandro Oleari - Polo Est-Comune di RE)*

- Trovare spazi a Mirabello per persone della terza età.

*(Carmela Casali - Filos - Auser)*

- Mancanza di spazi dove poter fare attività;
- Fare passaparola tra gli anziani per mantenerli informati su ciò che succede nel quartiere;
- Portare i residenti del Mirabello in Polveriera.

*(Annibale Viappiani - SPI-CGIL)*

- Carmela Adani, la direttrice della scuola materna Elisa Lari, potrebbe mettere a disposizione il cortile della scuola materna per attività con i bambini del quartiere.

*(M. Angelica Cajaio - Dimora D'Abramo)*

- Disponibilità di spazi nei condomini ACER per attività con bambini in collaborazione con Galline Volanti.

*(Giulia Bosi - ACER Reggio Emilia)*

- Mette a disposizione 400 mq in via Paradisi per fare un "Centro Servizi di Quartiere", inserire trenta almeno 30 mestieri assenti nel quartiere, occupando giovani stranieri formati.

*(Angelo Mosconi - ACCQUA)*

- Mettono a disposizione la sala Polivalente e la sala cucina (dalle 17:00 in poi) che hanno in Polveriera.

*(Eduardo Rai - Educatore CORESS)*

- Necessità di spazi per attività sportive di giovani ed anziani;
- Per le attività estive (Maggio-Ottobre) si possono organizzare delle attività sia nel Parco dell'Acqua che nel Campo di Marte.

*(Evelina Iotti - UISP)*

## **CONTENUTI**

- Disponibilità ad attuare corsi a livello sportivo;
- La UISP non fa volontariato, ma è alla ricerca di bandi per attuare attività gratuite;
- Disponibilità ad attivare, come fatto nel rione Don Pasquino Borghi, una "palestra a cielo aperto" con attrezzatura per disabili e per normodotati.

*(Evelina Iotti - UISP)*

- Non è necessario fare degli eventi in grande, ma bastano delle attività di piccole dimensioni continuative.

*(Claudio Melioli - Ass. Casa d'Altri)*

- Capitalizzare in polveriera le attività in essere a Residenza Gerra.

*(Annibale Viappiani - SPI-CGIL)*

- Propongono di organizzare in sinergia corsi di ginnastica per donne e anziani.

*(Alessandro Oleari - Polo Est-Comune di RE + Iotti Evelin - UISP)*

- Organizzare con i tecnici della UISP attività da fare nel campo di basket posto sul retro di Binario 49.
- Organizzare degli incontri con Arte Migrante per la socializzazione giovanile, ad oggi queste attività sono di difficile organizzazione a causa della mancanza di spazi di incontro e aggregazione.

*(Giovanni Guatelli - ex Centro di Incontro Reggio Est)*

## **RELAZIONI TRA ATTIVITÀ**

- Organizzare servizio di consegna spesa in bicicletta a domicilio per mettere in rete i commercianti della zona con i cittadini della zona
- Bicibox mette a disposizione le biciclette.

*(Attilio Albacini - Coop. Sociale Camelot; Bicibox, deposito bici)*

- Dimora d'Abramo mette a disposizione risorse umane: i propri volontari, che hanno competenze linguistiche, di cucine e su piccole manutenzioni, per:
- consegna spesa in bicicletta a domicilio proposta da bicibox;
- "Centro Servizi di Quartiere" proposta da Mosconi Angelo;
- Attività proposte da Galline Volanti.

*(M. Angelica Cajaio - Dimora D'Abramo)*

- -Mettono a disposizione le loro competenze.

*(Eduardo Rai - Educatore CORESS)*

- Mette a disposizione spazi e risorse per progetti e attività.

*(Ilaria Nasciuti - La Polveriera)*

- Propone di avviare attività di ginnastica condominiale in collaborazione con ACER.

*(Evelin Iotti - UISP)*

- Propone l'utilizzo della sala condominiale ristrutturata dal CEIS, in collaborazione con Animali Sociali e i Mediatori di Ovile, per attività di ginnastica.

*(Elena Torelli - Cooperativa sociale L'Ovile - Centro mediazione)*

L'associazione di promozione sociale "Galline Volanti", assente alla serata, ma con volontà di partecipare al tavolo del Welfare, ha inviato una mail con alcune proposte progettuali da realizzare eventualmente con il coinvolgimento di altri attori, di seguito riportate:

*"Le idee progettuali pensate per il Laboratorio di Quartiere si articolano attorno un unico macro-obiettivo: proporre un'offerta culturale a partire dalla condivisione di storie e libri per bambini e ragazzi che sia accessibile a TUTTI i cittadini, qualsiasi sia la provenienza, e che costituisca al contempo un momento di relazione, aggregante e socializzante.*

*AZIONI IPOTIZZATE : progettare un ciclo di eventi aperti alla cittadinanza e rivolti in particolare alle famiglie e ai bambini: momenti di letture ad alta voce in diverse lingue di libri per bambini e ragazzi che sappiano coinvolgere i cittadini adulti stessi come lettori volontari (in seguito ad un breve percorso di "formazione") bambini e le famiglie italofone e non.*

*Obiettivi secondari:*

*Diffondere buone storie e libri di qualità, nonché stimolare la frequentazione delle biblioteche comunali.*

*Creare momenti di partecipazione e aggregazione sociale più ampia nel quartiere.*

*Valorizzare la diversità dei patrimoni linguistici e culturali, creando contaminazioni tra le diverse lingue, in cui bambini italianofoni e non possono scoprire altre lingue attraverso le storie.*

*Attirare cittadini di altri quartieri nella frequentazione degli eventi insieme ai residenti del quartiere, questo in un'ottica di reciproca conoscenza, apertura e contaminazione tra diversi cittadini.*

*Coinvolgere attivamente i cittadini residenti nella preparazione degli eventi, in modo che essi siano stimolati anche nell'amplificare la promozione e la partecipazione (sia come lettori volontari che come allestimenti). A questo proposito sarebbe importante collaborare con realtà già attive sul territorio per poter incontrare persone volontarie lettrici (es. scuola di italiano, mediatori, cittadini, giovani, anziani). Il gruppo dei lettori ad alta voce ci piacerebbe fosse il più eterogeneo possibile.*

*Fare rete altre esperienze di promozione sociale sul territorio. Ad esempio ci piacerebbe affiancare all'offerta "culturale" anche un momento di ristoro che contribuirebbe ad attirare la partecipazione dei cittadini. Pensiamo a qualcosa di più originale di una "merenda" acquistata al forno: potrebbe essere qualcosa in collaborazione con i commercianti del quartiere, magari anche in formula street food, o in collaborazione con altri progetti di volontariato.*

*Necessario individuare i luoghi degli appuntamenti che auspicabilmente dovrebbero essere pubblici, ad alta frequentazione, possibilmente dislocati in diversi punti del quartiere.*

*Un'altra proposta progettuale potrebbe essere quella di portare una mostra di libri per bambini e ragazzi all'interno di un condominio (scelto in accordo con altri soggetti del territorio). La mostra potrebbe essere inaugurata con evento pubblico, frequentata con appuntamenti di letture ad alta voce. Questo permette di lavorare anche sulle relazioni tra i residenti. I libri possono essere presi in prestito dai condomini e poi riposti. Il progetto è già stato sperimentato in altri quartieri della città.”*

## TAVOLO 2 - SICUREZZA

“SICUREZZA PARTECIPATA PER UNA COMUNITÀ APERTA”

### GRUPPO DI LAVORO

#### **Proponenti**

Ferruccio Solieri, Franco Carboni, Carmela Adani, Valeria Ferrari, Silvana Scolari, Nadia Melioli, Claudio Ferrari, Davide Vezzani, Enrico Vicenzi, Elena Torelli

#### **Responsabile**

Ufficio Sicurezza urbana Comune di Reggio Emilia

#### **Collaborazioni**

Progetto comunale Controllo di comunità.

### DESCRIZIONE

#### **Obiettivi**

Ristabilire legami di comunità finalizzati al contrasto e alla prevenzione dei furti nelle abitazioni e al fenomeno della prostituzione.

#### **Destinatari**

Cittadini dell'ambito territoriale Ospizio (via Viani, viale Olimpia, via Melato, via Paradisi, via Casali e via Emilia Ospizio in particolare).

#### **Contenuti progettuali**

Attivazione di un gruppo di controllo di comunità per Ospizio-Mirabello.

#### **Azioni operativi e tempi**

Incontro con sindaco, assessore alla Sicurezza e rappresentanti delle forze dell'ordine.

#### **Risorse**

Attivazione di volontari sul territorio e di segnaletica apposita.

## Spazi

Gli eventi si svolgeranno in diversi luoghi del quartiere con conclusione nel mese maggio 2019 con un festa di quartiere da organizzare lungo Via Adua principalmente.

## TAVOLO 3 - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

“VILLA OSPIZIO E MIRABELLO IN CAMMINO”

### GRUPPO DI LAVORO

#### **Proponenti**

Gerardo Commisso, Cadies Messori, Elena Parmiggiani, Diletta Pignedoli ed Elena (GLAM), Ilaria Nasciuti (Polveriera), Erio Codeluppi ed Enrico Chierici (Circolo Arci Nuovo Gramsci-La Casetta del Campo di Marte), Carmela Adani (scuola infanzia Elisa Lari), Caterina Pongiluppi (Coop L’Ovile)

#### **Responsabile**

...

#### **Collaborazioni**

La Polveriera (Progetto di Portineria sociale), GLAM (Progetto “Effetto Polvere”), L’Ovile (Laboratori in piazza D. Secchi), Arci La Casetta-Campo di Marte (Musica sotto le stelle), Carmela Adani (Animazione al Parco delle Paulonie + Parco Matteotti).

### DESCRIZIONE

#### **Obiettivi**

Creazione di relazione fra gli abitanti e i luoghi di comunità. Valorizzare il quartiere tramite eventi, occasioni di aggregazione rendendo gli abitanti protagonisti. Aprire il quartiere al resto della città, anche attraverso la promozione del “Sentiero Spallanzani”.

#### **Destinatari**

Abitanti del quartiere

Cittadini volontari

Artisti

Giovani

#### **Contenuti progettuali**

“Effetto polvere”: riflessione sul paesaggio e l’abitare, fra centro e periferia.

...

### **Azioni operativi e tempi**

“Effetto polvere” (GLAM): interviste, comminata pubblica con performance - festa intorno al 14 ottobre, proiezioni;

“Laboratori dell’Ovile”: serate musicali e giornate di cura del territorio (es. Orti) ad agosto-settembre 2018 (piazza D. Secchi);

“Musica sotto le stelle” (Arci La Casetta): animazione per bambini, materiale per spazi e giochi.

### **Risorse**

“Effetto polvere” (GLAM): corsi aggiornamento, materiali idonei.

### **Spazi**

“Effetto polvere”: span 13 + piazza della Polveriera + Sentiero Spallanzani e dintorni + Parco del Mirabello;

Scuola Elisa Lari, Parco delle Paulonie.

## TAVOLO 4 - MOBILITÀ

“MUOVERSI IN SICUREZZA E NEL DECORO”

### GRUPPO DI LAVORO

#### **Proponenti**

Vera Bertani

Alvaro Mezzalama

#### **Responsabile**

...

#### **Collaborazioni**

...

### DESCRIZIONE

#### **Obiettivi**

Rendere il quartiere percorribile a piedi e migliorare il decoro urbano

#### **Destinatari**

Tutti i cittadini del quartiere e in particolare le fasce più fragili

#### **Contenuti progettuali**

- 1) Attraversamenti pedonali di via Emilia Ospizio, tratto ferrovia per Scandiano-San Lazzaro: riposizionare le aiuole spartitraffico rimosse durante l'ultimo passaggio del Giro d'Italia;
- 2) Via Doberdò: rifacimento della segnaletica orizzontale e mantenere il verde verificando e valutando possibili soluzioni di riduzioni della velocità;
- 3) Analisi dell'incidentalità e dei flussi di traffico in via Doberdò;
- 4) Verifica dei tempi semaforici degli attraversamenti pedonali di piazza del Tricolore e verifica su possibile eliminazione del semaforo pedonale della Gabella di San Pietro;
- 5) Via Emilia S. Pietro: riposizionare le panchine sotto ai portici;

6) Parco di via Tondelli-via Patti (Polveriera): sistemare il verde e i giochi e valutare la rimozione e spostamento dei giochi del parco di viale Olimpia che nessuno utilizza.

N.B. Dal tavolo di Valorizzazione del territorio è emersa la segnalazione in merito al rifacimento del fondo stradale di via Zante e la richiesta di potenziamento dell'illuminazione e creazione di un presidio sociale al parco di via Matteotti.

### **Azioni operative e tempi**

Nei prossimi mesi

### **Risorse**

Risorse proprie dell'amministrazione comunale

### **Spazi**

Gli spazi pubblici del quartiere

## **CONSIDERAZIONI DEGLI ARCH. DI QUARTIERE**

A fine serata, terminata la fase di raccolta delle proposte progettuali, gli Architetti di quartiere, considerando contenuti e necessità differenti per ogni progetto, nonché la necessità di approfondire alcuni aspetti rilevanti delle proposte progettuali (es. tempi, impegni dei cittadini, ecc.), hanno informato i partecipanti del fatto che la continuazione del percorso avverrà fra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio attraverso la convocazione di "focus group", per ogni singolo progetto. Gli Architetti di quartiere provvederanno a preparare delle bozze delle schede progettuali sui quali proseguire nel confronto con i partecipanti proponenti e/o coinvolti. In tal modo si intendono rendere gli incontri più finalizzati ed efficaci. La comunicazione di ogni singolo focus group sarà fatta, in ogni caso, anche ai partecipanti di altri tavoli (qualora decidessero di interessarsi ad altre progettualità in vista dell'Accordo di cittadinanza).

Per quanto riguarda gli aspetti di "*Cura della città*", legati alle prime proposte progettuali presentate nella serata, saranno affrontati nel corso di sviluppo dei progetti dopo la firma dell'Accordo o, ove possibile (anche compatibilmente alle risorse disponibili nei relativi capitoli di bilancio), già inseriti nella programmazione delle manutenzioni e dei lavori pubblici.

Per tutte le segnalazioni saranno effettuate le opportune verifiche. In ogni caso, i presenti sono stati nuovamente informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni al Comune: [www.comune.re.it/res](http://www.comune.re.it/res). Gli Architetti di quartiere si impegnano, qualora le segnalazioni non ottengano riscontri adeguati in tempi ragionevoli, a verificarne la presa in carico con gli uffici comunali competenti.

# VERBALI

## Incontri Focus Group (gruppi di lavoro ristretti) - Luglio 2018

### IMPOSTAZIONE

I *focus group* (gruppi di lavoro ristretto) sono stati organizzati per approfondire il confronto tra Comune e partecipanti al Laboratorio di cittadinanza, sulle proposte progettuali del *Tavolo 1 - Welfare* e del *Tavolo 4 - Valorizzazione e promozione del Territorio* nate durante il secondo incontro plenario (tavoli di lavoro) del 20 giugno 2018.

Di seguito saranno riportate le proposte progettuali redatte durante i due focus group.

Le schede progetto dal titolo:

1. “Nonni social” e “10 in cucina”
2. “Una base studiogiocante nel rione Don Pasquino Borghi”
3. “Benessere di quartiere (attività motori per la cittadinanza)”
4. “EFFETTO POLVERE - Il paesaggio contemporaneo come laboratorio creativo e performativo”
5. “GIROTONDO: un territorio per tutti”

ci sono pervenute nei seguenti modi:

- a) la scheda al punto 1, attraverso consegna a mano del Sig. Attilio Albicini
- b) la scheda al punto 5, via mail: il referente era presente, ma ha voluto rinviare la bozza progettuale per delle precisazioni
- c) le altre via mail, in quanto i referenti delle associazioni responsabili delle tre schede non erano presenti all’incontro, ma disponibili alla collaborazione con le attività del laboratorio di cittadinanza.

### DATE DI SVOLGIMENTO e PARTECIPANTI

Tutti gli incontri si sono svolti presso La Polveriera (Via P.G. Terrachini, 18) in orario serale (21.00 - 23.30), nell’ordine seguente:

- Giovedì 05/07/2018, discussione e chiarimenti sulle proposte uscite durante il secondo OST e bozze di alcune schede progetto;
- Lunedì 09/07/2018, ultimazione e redazione bozze delle schede progetto.

Alla presenza degli Architetti di quartiere Teresa Lopez e Paolo Tamagnini, hanno presenziato agli incontri:

**Giovedì 05/07/2018**

Zambelli Enrico - (coop. Accento)

Daolio Matteo - (coop. Accento)

Codeluppi Erio - (cittadino)

Viappiani Annibale - (CGIL)

Bini Francesco - (CISL)

Bagni Francesco - (Animali Sociali)

Valli Chiara - (Animali Sociali)

Pignedoli Diletta - (GLAM)

Torelli Elena - (Coop. Ovile)

Guatelli Giovanni - (C.S Reggio Est)

Albicini Attilio - (BiciBox)

Carboni Franco - (PD)

Melioli Claudio - (Casa D'altri)

Morsiani Leonardo - (Consorzio Oscar Romero)

Lamami Khadja - (Casa D'altri)

Nasciuti Ilaria - (La Polveriera)

**Lunedì 09/07/2018**

Nasciuti Ilaria - ( La Polveriera)

Codeluppi Erio - (Circolo Arci Nuovo Gramsci-La Casetta del Campo di Marte)

Adani Carmela - (Scuola infanzia Elisa Lari)

Cajiaio M. Angelica - (dimora d'Abramo)

Torelli Elena - (Coop. Ovile)

Tollari Laura - (Parrocchia San Francesco di Paola)

Carboni Franco - (PD)

Albicini Attilio - (BiciBox)

Zambelli Enrico - (Coop. Accento)

Daolio Matteo - (Coop. Accento)

## Schede progetto

## SCHEMA PROGETTO 1\_Cura della comunità

### **“RIQUALIFICAZIONE E ANIMAZIONE DEI LUOGHI DEL QUOTIDIANO: PIAZZA D. SECCHI-PARCO DELLE PAULONIE E RIONE DON PASQUINO BORGHI-VIA DOBERDÒ”**

#### GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	<i>Parrocchia di San Francesco da Paola - Unità Pastorale GPII, Scuola dell'infanzia Elisa Lari, PerDiQua Onlus, Associazione Galline Volanti, Cooperativa Accento, Comune di Reggio Emilia, UISP-Comitato territoriale di Reggio Emilia, Cooperativa sociale L'Ovile-Servizio mediazione sociale e culturale, Centro di Incontro Reggio Est, Associazione Casa d'Altri, Cooperativa sociale Dimora d'Abramo, Associazione K-Lab</i>
<u>Responsabili:</u>	<i><u>Azione 1.1 “Raccontastorie nel mondo”</u> - Associazione di promozione sociale Galline Volanti <u>Azione 1.2 “Girotondo: un territorio per tutti”</u> - Parrocchia di San Francesco da Paola - Unità Pastorale GPII <u>Azione 1.3 “Nonni social” e “10 in Cucina”</u> - Associazione Casa d'Altri <u>Azione 1.4 e Azione 2.2 “Benessere del quartiere”</u> - UISP - Comitato territoriale di Reggio Emilia <u>Azione 1.5 “Zion Station”</u> - Associazione K-Lab <u>Azione 2.1 “Base studiogiocando”</u> - Associazione PerDiQua Onlus</i>
<u>Collaborazioni:</u>	<i>ACER, Farmacie Comunali Riunite, Comune di Reggio Emilia servizio comunale Politiche per l'integrazione, l'inclusione e la convivenza, Biblioteca decentrale comunale di Ospizio, Polo sociale territoriale Est, AUSER-Filos, SPI-CGIL</i>
<u>Collaborazioni da attivare:</u>	<i>La Polveriera, Gruppo spontaneo Animali Sociali, CEIS Reggio Emilia, Cooperativa Sociale Koinè, Centro d'incontro Reggio Est</i>
<u>Volontari:</u>	<i>Annibale Viappiani, Franco Carboni</i>

#### DESCRIZIONE

<u>Obiettivi:</u>	<p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere la nascita di iniziative educative e innovative che interessino la sfera espressiva di bambini e adolescenti;</li><li>• Creare momenti di partecipazione e aggregazione sociale più am-</li></ul>
-------------------	--

pia nel quartiere;

- Coinvolgere attivamente i cittadini residenti nella preparazione degli eventi, in modo che essi siano stimolati anche nell'amplificare la promozione e la partecipazione;
- Offrire ai residenti nuovi spazi per la condivisione, la socialità e le attività educative e ricreative;
- Delineare una strategia adeguata all'esigenza di recupero delle relazioni e della solidarietà intergenerazionale.

Destinatari:

Residenti del quartiere

Contenuti progettuali:

Il Progetto interessa due luoghi del quartiere connotati da una forte potenzialità in termini di socialità e identità collettiva: Piazza Secchi - Parco delle Paulonie e il Rione Don Pasquino Borghi. Entrambi rappresentano dei *luoghi del quotidiano* dove attivare la stessa metodologia d'intervento al fine di migliorarne il livello vivibilità, coesione sociale e integrazione. Le azioni previste in entrambi, infatti, sono guidate da un approccio comune, ma si diversificano in base ai specifici bisogni e alle risorse peculiari di ciascun contesto. Il filo rosso di connessione tra i due luoghi è legato dalla comune esigenza di lavorare sul connettere in rete le risorse umane e spaziali disponibili, per produrre servizi e opportunità alla scala di quartiere. Questo si struttura operativamente attraverso azioni che integrano la componente socio-educativa e interculturale, con attività di carattere ricreativo rivolte alle categorie fragili del quartiere come gli anziani soli. I due assi di lavoro di si integrano producendo azioni differenziate a seconda del contesto.

**1. Piazza D. Secchi - Parco delle Paulonie**

Le azioni previste riguardano la valorizzazione di due luoghi importanti per il quartiere, rappresentati dalla piazza Secchi e il parco delle Paulonie, spazi 'latenti' da animare e riattivare come punti di riferimento e embrioni di nuova socialità. Intorno a questi spazi pubblici si affacciano molte realtà coinvolte nel progetto come attività integrate e sinergiche. La metodologia di lavoro si applica nello spazio pubblico lavorando su un filone socio-educativo che mette insieme la parrocchia San Francesco da Paola, la scuola E. Lari, l'associazione Casa d'altri, l'associazione Galline Volanti in collaborazione con la cooperativa Ovile e l'associazione Dimora di Abramo e la biblioteca comunale di Ospizio attraverso due azioni integrate: 'Raccontastorie del mondo' rivolto ai bambini del luogo dove le storie e le lingue lontane diventano occasione per produrre rigenerazione dello spazio, didattica e interculturalità. La realizzazione di una rete di collaborazione dove offrire un servizio di accompagnamento e doposcuola ai bambini del quartiere 'Girotondo un territorio per tutti' con varie attività ludico-ricreative che coinvolgano i nonni del quartiere 'Nonno social', la parrocchia, i genitori della scuola Lari e le cucine del Binario 49 '10 in cucina'. L'animazione di questi spazi

si avvierà anche con un progetto sportivo 'Benessere di quartiere' che riconfigurerà lo spazio pubblico come luogo da vivere come palestra a cielo aperto a cura di UISP. Le attività si concentreranno anche negli 'spazi di mezzo' in qualità di luoghi di trasmissione tra la sfera privata e quella pubblica con 'Zion station' che prevede l'ingaggio della comunità per azioni di cura del verde.

Il progetto si struttura attraverso una serie di azioni operative come di seguito riportate:

- Azione 1.1 "Raccontastorie del mondo" a cura dell'Associazione di promozione sociale Galline Volanti in collaborazione con la Cooperativa sociale Accento, Comune di Reggio Emilia servizio comunale Politiche per l'integrazione, l'inclusione e la convivenza, la Cooperativa Ovile e Dimora d'Abramo, Biblioteca di Ospizio. Le narrazioni verranno curate dai "lettori volanti", adulti volontari e richiedenti asilo della Cooperativa Ovile e di Dimora d'Abramo che hanno le competenze linguistiche necessarie allo sviluppo del progetto, dopo un breve percorso di "formazione" (da tenersi presso gli spazi messi a disposizione da "La Polveriera" e "Binario49").

- Azione 1.2 "Girotondo: un territorio per tutti" a cura della Parrocchia di San Francesco da Paola, con la collaborazione della scuola dell'infanzia parrocchiale "Elisa Lari" ed eventuali collaborazioni con la cooperativa sociale Dimora d'Abramo e l'associazione Casa d'Altri. Negli spazi della parrocchia si organizzeranno dei laboratori di formazione e dibattiti di confronto dei ragazzi. Parallelamente si organizzeranno attività con i bambini della Scuola Elisa Lari sul tema dell'accoglienza e della condivisione che termineranno con due momenti aggregativi con le famiglie e gli abitanti del quartiere. Inoltre verranno sviluppate progettualità legate al tema ambiente: sarà approfondita la conoscenza dei parchi del quartiere attraverso camminate lungo il **sentiero Spallanzani**, accompagnate da giochi formativi che coinvolgeranno anche i genitori e una visita su un parco dell'Appennino reggiano lambito dal sentiero Spallanzani.

Si verificherà la possibilità di collaborare con l'**Azione 4- 10 in cucina**.

La Scuola Elisa Lari mette a disposizione i propri spazi esterni per attività ludiche-ricreative da offrire ai bambini del quartiere, difatti sono da verificare possibili attività dell'**Associazione di promozione sociale Galline Volanti**, presso il cortile dell'istituto.

- Azione 1.3 "Nonni social" e "10 in Cucina" a cura dell'Associazione Casa d'Altri in collaborazione con i cittadini Viappiani Annibale e Carboni Franco. Altri due interessanti attività sulla socialità e lo scambio intergenerazionale sono:

- **1.3.1 "Nonni Social"**, progetto di scambio intergenerazionale per l'attivazione di una rete di "nonni sociali" che si mettono a disposizione per sostenere genitori in difficoltà con

l'accompagnamento, l'orientamento servizi, le relazioni con la scuola.

· 1.3.2 *“10 in cucina”*, da attivare presso **Binario49**, è un laboratorio di cucina da sviluppare in sinergia con i bambini della scuola Elisa Lari e con il progetto *“Nonni social”*, che insieme possono partecipare attivamente ai laboratori culinari, utilizzando il cibo come mezzo di condivisione e di scambio culturale.

- *Azione 1.4 “Benessere del quartiere”* a cura di UISP - Comitato territoriale di Reggio Emilia in collaborazione con ACER Reggio Emilia, propone una serie di attività motorie da praticare nei parchi della zona nel periodo primaverile-estivo e all'interno, presso le sale condominiali intercettate da Animali Sociali Studio e dalla Cooperativa L'Ovile e presso Binario49 nel periodo autunnale-invernale. Le attività motorie saranno basate sul concetto dell'inclusione, cioè sul rafforzamento delle relazioni personali, mentre la ginnastica dolce rivolta agli anziani consente di ridurre l'isolamento, problema emergente nel quartiere.

- *Azione 1.5 “Zion Station”* a cura dell'**Associazione K-Lab** in collaborazione con Animali Sociali Studio e la Cooperativa L'Ovile. L'**Associazione K-Lab** si impegnerà all'attivazione di corsi di formazione professionale rivolto a giovani stranieri per la manutenzione del verde e la coltivazione degli orti pubblici da attivare in zona. Inoltre si organizzeranno dei laboratori di musica in piazza Domenica Secchi, presso il Café Reggio.

## **2. Rione Don Pasquino Borghi-Via Doberdò**

Le azioni previste riguardano la rivitalizzazione e animazione degli spazi condominiali e l'area pubblica all'interno del rione al fine di rafforzarne il senso di comunità e la coesione sociale attraverso il supporto di ACER Reggio Emilia. L'azione si concentrerà in particolare negli spazi comuni delle abitazioni, integrandosi con l'organizzazione di un dopo-scuola -*‘Base studiogiocando’*- da avviare in via sperimentale nel quartiere, con laboratori di narrazione in lingua rivolta ai bambini del rione, lavorando sulla dimensione multiculturale che caratterizza il contesto.

Le progettualità si integrano inoltre con una parallela attività di carattere ricreativo e motorio - *‘Benessere del quartiere’* - a cura di UISP da svolgere negli spazi comuni del rione, rivolto anche agli anziani.

Il progetto si struttura attraverso una serie di azioni operative come di seguito riportate:

- *Azione 2.1 “Base studiogiocando”* a cura di PerDiQua Onlus in collaborazione con ACER Reggio Emilia e l'Associazione Galline Volanti, propongono un supporto a scopo volontario per bambini, per attività ludico-ricreative e laboratori di narrazione in lingua e compiti scolastici. Il gruppo sarà formato ed accompagnato da *“peers”* cioè giovani

protagonisti del quartiere.

- Azione 2.2 “Benessere del quartiere” a cura di UISP - Comitato territoriale di Reggio Emilia in collaborazione con ACER Reggio Emilia, propone una serie di attività motorie da praticare all'esterno nel periodo primaverile-estivo all'interno nel periodo autunnale-invernale degli spazi condominiali di ACER.

Risorse economiche:

**RISORSE ANNUALITÀ 2018**

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 18.000,00 per l'anno 2018/2019, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente (anche per coinvolgere figure artistiche in performances e attività laboratoriali creative), compresi gli adempimenti relativi alla sicurezza per eventuali momenti di socialità collettiva (es. feste di quartiere legate al progetto), in collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti, così suddiviso:

- 3) € 1.500,00 per *Azione 1.1 “Raccontastorie nel mondo”* - Associazione di promozione sociale Galline Volanti;
- 4) € 3.000,00 per *Azione 1.2 “Girotondo: un territorio per tutti”* - Parrocchia di San Francesco da Paola;
- 5) € 4.500,00 per *Azione 1.3 “Nonni social” e “10 in Cucina”* - Associazione Casa d'Altri;
- 6) € 2.000,00 per *Azione 1.4 e Azione 2.2 “Benessere del quartiere”* - UISP - Comitato territoriale di Reggio Emilia;
- 7) € 4.000,00 per *Azione 1.5 “Zion Station”* - Associazione K-Lab;
- 8) € 3.000,00 per *Azione 2.1 “Base studiogiocando”* - PerDiQua Onlus.

Spazi:

- 1) Scuola dell'infanzia Elisa Lari (via A.Pardisi)
- 2) Parrocchia di San Francesco da Paola (via Emilia Ospizio)
- 3) Parchi pubblici del quartiere Ospizio,
- 4) Spazio ACER nel Rione don Pasquino Borghi
- 5) La Polveriera
- 6) Binario49
- 7) Biblioteca di Ospizio
- 8) Campo di Marte
- 9) Sale condominiali in via Turri

Tempi:

Settembre 2018 - Giugno 2019

Fasi:

*Azione 1.1 “Raccontastorie nel mondo”- Associazione di promozione*

***sociale Galline Volanti:***

1) Da settembre a marzo 2019: si prevede la realizzazione di 4 incontri di formazione per gli adulti.

2) Da marzo a giugno 2019: si prevedono 4 incontri di restituzione con eventi di narrazione sul territorio rivolti ai bambini e ragazzi del quartiere.

***Azione 1.2 "Girotondo: un territorio per tutti" - Parrocchia di San Francesco da Paola - Unità Pastorale GPII:***

1) Estate/autunno 2018: incontri di formazione e dibattiti di confronto per ragazzi e della fascia giovanile e serata musicale conclusiva.

2) Dicembre 2018: Momento aggregativo con i bambini della Scuola per l'infanzia Elisa Lari e le famiglie, in concomitanza con le festività natalizie.

3) Primavera 2019: Momento aggregativo con i bambini della Scuola per l'infanzia Elisa Lari e le famiglie, in concomitanza con la fine dell'anno scolastico.

4) Estate 2019: Camminate nei parchi del quartiere e visita a un parco dell'appennino reggiano.

***Azione 1.3 "Nonni social" e "10 in Cucina" - Associazione Casa d'Altri:***

1) Settembre/Novembre 2018: Individuazione di soggetti e partner.

2) Da Dicembre 2018: Attivazione e svolgimento dei progetti.

***Azione 1.4 e Azione 2.2 "Benessere del quartiere" - UISP-Comitato territoriale di Reggio Emilia:***

1) Settembre 2018: Inizio attività di ginnastica dolce.

2) Ottobre 2018: Inizio corso di Qi Gong per ragazzi.

***Azione 1.5 "Zion Station" - Associazione K-Lab;***

1) Agosto-Settembre 2018: eventuale attivazione e realizzazione di orti urbani.

2) Settembre 2018: organizzazione delle attività e attivazione laboratori.

***Azione 2.1 "Base studiogiocando" - PerDiQua Onlus:***

1) Settembre 2018: tavolo di co-progettazione con i partner del progetto.

2) Ottobre 2018: Attivazione dei laboratori.

3) Novembre 2018: inizio attività invernale bisettimanale.

4) Maggio 2019: fine attività invernale.

5) Giugno 2019: attività di animazione estive.

## **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

**Documenti richiesti:** 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

**Indicatori di progetto:** Incontri organizzativi e programma della attività (minimo 4)

**Indicatori di risultato:** 1) Organizzazione di almeno tre attività di animazione/socialità nei quartieri (entro giugno 2019)

3) Numero complessivo di partecipanti agli eventi di cui sopra (minimo 500)

## SCHEMA PROGETTO 2\_Cura della comunità

### “EFFETTO POLVERE - IL PAESAGGIO COME LABORATORIO CREATIVO E PERFORMATIVO”

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: *GLAM - Gruppo Libero Autogestito di Movimento; AKOS / Cooperativa Coress Il Piccolo Principe; Museum Reloaded Srls unipersonale; Circolo Arci “La Casetta-Nuovo Gramsci”*

Responsabili: *Associazione Cinque Minuti; Circolo Arci “La Casetta-Nuovo Gramsci”*

Collaborazioni: *CAI - sezione di Reggio Emilia; La Polveriera Soc. consortile; Cooperativa sociale Dimora d’Abramo - volontari rifugiati; Cooperativa sociale L’Ovile - progetti nel quartiere; Cooperativa sociale L’Elfo*

Collaborazioni da attivare: *Associazione Teatro Aperto (Castelnovo ne’ Monti, RE); Associazione Il Filo di Paglia (Berceto, PR); Istituto Blaise Pascal - studenti in alternanza scuola lavoro;*

Volontari: *Franco Carboni*

#### DESCRIZIONE

Obiettivi: I principali obiettivi perseguono le finalità di:

- Creare occasioni di aggregazione e coinvolgimento della cittadinanza legate alla produzione e fruizione di contenuti artistici;
- Consolidare relazioni fra gli abitanti e le realtà dei quartieri Mirabello e Ospizio;
- Promuovere il Sentiero Spallanzani che attraversa il quartiere, come strumento di valorizzazione del quartiere e del territorio, in connessione con altre realtà periferiche d’Appennino toccate dal Sentiero;
- Coinvolgere la cittadinanza nella rigenerazione degli spazi urbani attraverso semplici pratiche, come il camminare e l’osservare;
- Ricercare nuove modalità di abitare i paesaggi urbani e agevolare l’apertura agli spazi e degli spazi;
- Stimolare nuove percezioni del paesaggio urbano tramite linguaggi espressivi contemporanei.

Destinatari: *Cittadinanza del quartiere; esploratori “urbani”; pubblico adulto; chi è di*

passaggio; abitanti più o meno nuovi del quartiere

Contenuti progettuali: “Effetto Polvere” è un progetto di promozione e produzione artistica che intende coinvolgere gli abitanti dei quartieri Mirabello e Ospizio e la cittadinanza di Reggio Emilia nella rigenerazione temporanea del paesaggio urbano che si affaccia al Sentiero Spallanzani, tramite semplici azioni estetiche: camminare, osservare, ascoltare, toccare. Il titolo “Effetto Polvere” richiama il luogo cardine da cui partiranno le esplorazioni percettive promosse dal progetto, la Polveriera, e suggerisce la metafora della polvere: si costruiranno luoghi effimeri che come la polvere si creano e scompaiono con leggerezza, ma sedimentando la memoria di persone e oggetti che hanno transitato e sostato in quegli spazi. Si prevedono appuntamenti artistici e performativi nell'intento di riflettere sul legame di contiguità tra il proprio corpo e lo spazio circostante. Il pubblico verrà coinvolto in attraversamenti percettivi degli spazi, guidato da *performer*, e potrà fruire in maniera interattiva di produzioni artistiche contemporanee pensate per creare una dimensione di dialogo e scoperta con i luoghi attraversati dal Sentiero Spallanzani. Le iniziative promosse sono a titolo gratuito e aperte al pubblico.

Il progetto sarà così strutturato:

FASE 1:

- INTERVISTE - ABITARE IL QUARTIERE: È già attiva una raccolta di testimonianze di abitanti e negozianti, in collaborazione con Museum Reloaded

(startup innovativa a vocazione sociale) e con l'Istituto Blaise Pascal. Gli abitanti sono chiamati a partecipare comunicando proprie esperienze, visioni e desideri sotto forma di intervista audiovisiva. Le registrazioni realizzate verranno in seguito utilizzate per la realizzazione di un'installazione audio-video all'interno dello spazio Span13 di Polveriera.

FASE 2:

- ITINERARIO PERCETTIVO lungo il Sentiero Spallanzani in collaborazione con il CAI - Sezione di Reggio Emilia. L'intento è di costruire un itinerario percettivo in cui assumano rilevanza centrale il corpo e il paesaggio. Il camminare insieme verrà arricchito da soste in cui a racconti si alterneranno proposte di lavoro specifiche su alcuni semplici principi di movimento per alimentare la soggettività percettiva di ognuno/a.
- ATTRAVERSAMENTI nella piazza della Polveriera: Open workshop per la cittadinanza, in cui verranno sperimentate diverse modalità di attraversare e abitare la piazza della polveriera.

È previsto un laboratorio per la cittadinanza, in cui verranno fornite le informazioni utili per innescare gli attraversamenti. Chiunque può osservare e prendere parte.

- **INSTALLAZIONE:** Nello spazio Span13 (Polveriera) verranno allestiti pannelli di tessuto su cui proiettare immagini/foto, accompagnate dal suono rielaborato artisticamente che contiene le interviste fatte agli abitanti del quartiere.

L'installazione audio/video è permanente e verrà abitata una o due volte nell'arco della serata da *performer* che aggiungeranno il linguaggio comunicativo della danza per i fruitori dello spazio.

### FASE 3:

NUOVO ITINERARIO PERCETTIVO alla scoperta del Sentiero Spallanzani, con il coinvolgimento degli abitanti del quartiere, toccando anche zone non tangenti il Sentiero: scuola Elisa Lari / via Turri / Parco Delle Paulonie / Case Acer. La Polveriera può essere sempre il punto base o punto di arrivo.

La Polveriera rappresenterà sempre il punto base di partenza o il punto di arrivo.

### Risorse economiche:

#### **RISORSE ANNUALITÀ 2018:**

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 8.000,00, ai fini dell'organizzazione delle attività di cui alla sezione precedente (anche per coinvolgere figure artistiche in *performance* e attività laboratoriali creative), compresi gli adempimenti relativi alla sicurezza per eventuali momenti di socialità collettiva (es. feste di quartiere legate al progetto):

- € 6.500,00 all'*Associazione Cinque Minuti*;
- € 1.500,00 a *Centro sociale Circolo Arci "La Casetta-Nuovo Gramsci"*;

### Spazi:

- 1) Punti disseminati nel quartiere (ancora da definire)
- 2) Punti lungo il Sentiero Spallanzani da concordare in collaborazione con CAI
- 3) la piazza della Polveriera
- 4) Span13 (c/o Polveriera)

### Tempi:

Agosto 2018 - Giugno 2019

### Fasi:

***Le attività previste saranno divise in fasi, come già indicato nel punto precedente e avranno il seguente ordine cronologico:***

**FASE 1: agosto - settembre 2018**

- INTERVISTE - ABITARE IL QUARTIERE

**FASE 2: domenica 14 ottobre 2018, durante la settimana della cultura in**

Emilia Romagna (dal 7 al 14 ottobre):

- ITINERARIO PERCETTIVO
- ATTRAVERSAMENTI NELLA PIAZZA DELLA POLVERIERA
- INSTALLAZIONE PANNELLI DI TESSUTO SU CUI PROIETTARE IMMAGINI/FOTO

**FASE 3: weekend di maggio 2019:**

- NUOVO ITINERARIO PERCETTIVO alla scoperta del Sentiero Spallanzani

**MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

**Documenti richiesti:** 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

**Indicatori di progetto:** Incontri organizzativi e programma della attività (minimo 2)

**Indicatori di risultato:** 1) Organizzazione di almeno due attività di animazione/socialità nei quartieri (entro giugno 2019)

2) Numero complessivo di partecipanti agli eventi di cui sopra (minimo 500)

## SCHEDA PROGETTO 3\_Cura della comunità

### “LA POLVERIERA’ COME HUB DI COMUNITÀ E PORTIERATO SOCIALE: WELFARE E NUOVI SERVIZI AL QUARTIERE”

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:

**Azione 1:**

*La Poveriera Soc. Consortile; AKOS / Cooperativa Coress Il Piccolo Principe; Coop. Sociale L’Ovile; Coop. Sociale Dimora d’Abramo; Coop. Sociale L’Elfo*

**Azione 2:**

*Impossibile (senza I e senza M). Una cooperativa di comunità per Reggio Emilia*

Responsabili:

*Associazione K-Lab; Associazione Servire l’Uomo*

Collaborazioni:

*UISP, AUSER, Polo sociale territoriale Est, CGIL-SPI, La Poveriera Soc. Consortile*

#### DESCRIZIONE

Obiettivi:

La finalità del progetto è la sperimentazione di un portierato sociale rivolto ai cittadini del come luogo di riferimento in cui trovare informazioni e nuovi servizi alla persona, ascolto (recapito pacchi; spesa a domicilio; supporto per piccoli lavori di manutenzione; infermeria). La strutturazione del progetto prevede l’attivazione di nuove opportunità di lavoro volontario insieme ai servizi e alle persone che già operano negli spazi della Polveriera.

Destinatari:

Cittadini e abitanti del quartiere Ospizio-Mirabello; realtà del territorio con particolare attenzione alle fasce più deboli, in primis gli anziani, che possono risultare beneficiari dei servizi e al contempo volontari nelle attività.

Contenuti progettuali:

Il progetto, tramite l’esperienza del portierato sociale di quartiere, intende attivare spazi inutilizzati e attività latenti da mettere in sinergia creando nuove opportunità per generare occasioni di collaborazione per il quartiere, con possibilità di impiego volontario, nell’ottica di valorizzare i “mestieri” e le capacità dei singoli realizzando, presso la Polveriera, dando vita a un vero e proprio “hub di comunità”.

Il progetto si struttura in due macro-azioni:

### **Azione 1. Servizi incrementali per il quartiere.**

Sperimentazione di un portierato sociale come punto di riferimento da realizzare all'interno della Polveriera che impiegherà anche il suo personale per sviluppare attività e servizi sperimentali per il quartiere (punto informazioni e ascolto dei bisogni, punto di recapito per distribuzione pacchi e consegne, servizi alla persona, supporto per piccoli lavori di manutenzione, ecc...). Il progetto prevede delle attività operative incrementali da avviare nel breve e medio termine. L'approccio incrementale è utile a garantire, attraverso un percorso attuativo in fasi, l'effettiva sostenibilità delle proposte. In tal senso, si intende partire con un'attività pilota 'spesa a domicilio' che prevede la distribuzione alimentare e di altri prodotti (es. farmaci) per categorie deboli che vivono nel quartiere come anziani e disabili. L'avvio preliminare è giustificato dalla necessità di testare il servizio come azione pilota e dalla completezza in termini di ruoli e competenza da parte degli attori proponenti. Infatti la partnership prevede la collaborazione di Bici Box per il supporto tecnico e logistico con la fornitura di bicicletta, la Dimora di Abramo per l'impiego di ragazzi stranieri come personale da formare come *rider di quartiere*, Ravinala per la relazione con i gruppi di acquisto solidale, la Polveriera come sede dell'attività, luogo di incubazione e coordinamento del servizio. Si intende coinvolgere come partner Auser, Polo sociale territoriale Est, CGIL-SPI costruendo, attraverso il loro contributo, un ponte di relazioni con i possibili utenti del servizio.

Successivamente all'avvio dell'azione progettuale, si valuterà l'eventuale attivazione da parte del Comune, di un supporto scientifico e tecnico alla sperimentazione per consolidare e strutturare l'esperienza avviata tramite appalto di servizio.

### **Azione 2. Relazioni tra il progetto, il Comune e la futura Cooperativa di Comunità.**

Le attività previste nell'azione 1 potranno relazionarsi anche alla costituzione della futura cooperativa di comunità proposta nell'ambito del bando WelCom 2017 della fondazione Manodori. La cooperativa di comunità sarà una cooperativa costituita da imprese e abitanti di un territorio che intendono collettivamente intraprendere attività o allestire servizi in contesti urbani fragili al fine di migliorarne la vivibilità economico-sociale di quella realtà. L'obiettivo della cooperativa di comunità è quello di promuovere e di sperimentare in particolare al quartiere Mirabello iniziative imprenditoriali auto sostenibili a vantaggio della comunità stessa.

Risorse economiche:

**RISORSE ANNUALITÀ 2018**

**Azione 1.** Contributo di € 4.500,00 da parte del Comune di Reggio Emilia all'associazione Servire L'Uomo per l'implementazione del progetto di "spesa a domicilio" in collaborazione con il progetto Bicibox. Il contributo può essere utilizzato per l'acquisto di beni, strumentazioni, attrezzature, materiali nonché attività di comunicazione e gestione del progetto (ad es. piano di sicurezza, pulizie, service, ecc.). In base all'esito in corso d'opera del progetto e alla disponibilità in termini di risorse il Comune di Reggio Emilia potrà valutare la possibilità di sostenere la realizzazione del portierato sociale anche attraverso un supporto esterno di natura tecnico-scientifica alla sperimentazione al fine di favorirne la strutturazione e il consolidamento da approvarsi con successivi atti amministrativi.

Contributo di € 3.000,00 da parte del Comune di Reggio Emilia all'associazione K-Lab per implementare dispositivi di comunicazione analogici e digitali delle attività di portierato sociali e degli eventi, corsi e attività portate avanti dalle altre realtà territoriali del quartiere. Il contributo può essere utilizzato per l'acquisto di beni, strumentazioni, attrezzature, materiali nonché performance artistiche, ludico-ricreative, servizi (ad es. piano di sicurezza, pulizie, service, ecc.) per la realizzazione delle attività di progetto programmate.

**RISORSE ANNUALITÀ 2019**

Contributo di € 6.500,00 da parte del Comune di Reggio Emilia all'associazione K-Lab per dare seguito e implementare le azioni progettuali avviate con gli altri partner di progetto in collaborazione con La Polveriera. Il contributo può essere utilizzato per l'acquisto di beni, strumentazioni, attrezzature, materiali, nonché performance artistiche, ludico-ricreative, servizi (ad es. piano di sicurezza, pulizie, service, comunicazione ecc.).

\*\*\*

**Azione 2.** Il progetto sarà implementato all'interno del bando WelCom della Fondazione Pietro Manodori, pertanto non sono previste risorse ulteriori.

Spazi:

La Polveriera; Bicibox e altri spazi pubblici del quartiere Ospizio-Mirabello

Tempi:

**Azione 1. Servizi incrementali per il quartiere.**

Da settembre a dicembre 2018 - 1) Avvio sperimentazione servizio "Spesa a domicilio"; 2) Fase di progettazione per la costituzione di servizi aggiuntivi con la costituzione di una portineria di quartiere come punto di riferimento dove sviluppare varie attività;

Da gennaio a giugno 2019 - 1) monitoraggio del progetto sperimentale 'spesa a

domicilio e rilancio; 2) Avvio nuovi servizi sperimentali.

**Azione 2. Costituzione della cooperativa di comunità (bando WelCom della Fondazione Manodori).**

Da settembre a giugno 2019 - Valutare le possibili sinergie fra il progetto e la futura cooperativa sociale di comunità.

#### **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte

2) Documentazione fotografica

Indicatori di progetto: 1) Numero minimo di partecipanti agli eventi: 20

2) Numero minimo di operatori del portierato sociale: 4

Indicatori di risultato: 1) Numero minimo di eventi di comunità: 4

2) Numero minimo di attività di portierato sociale: 4

## SCHEMA PROGETTO 4\_Cura della comunità

### “SICUREZZA PARTECIPATA PER UNA COMUNITÀ APERTA”

#### GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: *Ferruccio Solieri, Franco Carboni, Carmela Adani, Valerio Ferrari, Silvana Scolari, Nadia Melioli, Claudio Ferrari, Davide Vezzani, Enrico Vicenzi, Elena Torelli*

Responsabili: *Ufficio comunale per la Sicurezza Urbana*

Collaborazioni: *Eventuali associazioni e gruppi spontanei di cittadini*

Volontari: *Franco Carboni*

#### DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto si colloca nell’ottica di ristabilire legami di comunità finalizzati al contrasto e alla prevenzione dei furti nelle abitazioni e al fenomeno della prostituzione.

Destinatari: Cittadini dell’ambito territoriale Ospizio (via Viani, viale Olimpia, via Melato, via Paradisi, via Casali e via Emilia Ospizio in particolare).

Contenuti progettuali: Le principali azioni di progetto sono:

- Attivazione di un gruppo di controllo di comunità per Ospizio-Mirabello attraverso la collaborazione con gli uffici comunali preposti;
- Incontro con sindaco, assessore alla Sicurezza e rappresentanti delle forze dell’ordine;
- Attivazione di volontari sul territorio e di segnaletica apposita.

Risorse economiche: Il Comune di Reggio Emilia, per mezzo dell’Ufficio comunale per la Sicurezza Urbana, si adopererà per installare l’apposita cartellonistica e porre in essere le installazioni tecnologiche di prevenzione.

Spazi: Pubbliche vie e altri spazi pubblici del quartiere Ospizio e Mirabello

Tempi: Agosto 2018 - Giugno 2019

#### MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- 1) Relazione sulle attività svolte;
- 2) Documentazione fotografica delle attività condotte.

Indicatori di progetto: Incontri organizzativi (minimo 2)

Indicatori di risultato:

- 1) Sottoscrizione del Protocollo di controllo do comunità e attivazione del gruppo;
- 2) Istallazione della segnaletica e delle strumentazioni.

## **SCHEDA PROGETTO 5\_Cura della comunità**

### **“MUOVERSI IN SICUREZZA E NEL DECORO”**

#### **GRUPPO DI LAVORO**

<b>Proponenti:</b>	<i>Vera Bertani, Alvaro Mezzalama</i>
<b><u>Responsabili:</u></b>	<i>Comune di Reggio Emilia (Servizio Mobilità per sopralluoghi e studio flussi di traffico e soluzioni; Servizi di Manutenzione per la realizzazione degli interventi)</i>
<b><u>Collaborazioni:</u></b>	<i>Franco Carboni, Residenza Gerra</i>

#### **DESCRIZIONE**

<b><u>Obiettivi:</u></b>	Rendere il quartiere percorribile a piedi e migliorare il decoro urbano
<b><u>Destinatari:</u></b>	Tutti i cittadini del quartiere e in particolare le fasce più fragili
<b><u>Contenuti progettuali:</u></b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Attraversamenti pedonali di via Emilia Ospizio, tratto ferrovia per Scandiano-San Lazzaro: riposizionare le aiuole spartitraffico rimosse durante l'ultimo passaggio del Giro d'Italia;</li><li>2) Via Doberdò: rifacimento della segnaletica orizzontale e mantenere il verde verificando e valutando possibili soluzioni di riduzioni della velocità;</li><li>3) Analisi dell'incidentalità e dei flussi di traffico in via Doberdò;</li><li>4) Verifica dei tempi semaforici degli attraversamenti pedonali di piazza del Tricolore e verifica su possibile eliminazione del semaforo pedonale della Gabella di San Pietro;</li><li>5) Via Emilia S. Pietro: riposizionare le panchine sotto ai portici;</li><li>6) Parco di via Tondelli-via Patti (Polveriera): sistemare il verde e i giochi e valutare la rimozione e spostamento dei giochi del parco di viale Olimpia che nessuno utilizzare;</li><li>7) Rifacimento del fondo stradale di via Zanti;</li><li>8) Potenziamento dell'illuminazione e creazione di un presidio sociale al parco di via Matteotti.</li></ol>
<b><u>Risorse economiche:</u></b>	Risorse proprie dell'amministrazione comunale nei limiti dei vincoli di

bilancio (LL.PP.)

Spazi: Le pubbliche vie e gli spazi pubblici segnalati alla voce “contenuti progettuali”

Tempi: Agosto 2018 - Giugno 2019

#### **MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

Documenti richiesti: Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: Incontri preliminari e sopralluoghi ed eventuale programma degli interventi

Indicatori di risultato: Realizzazione di almeno 4 interventi

## **ALLEGATO 2\_ Monitoraggio e rendicontazione dell'Accordo**

### **Monitoraggio e rendicontazione finale: giugno 2019**

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- Il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- L'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'amministrazione, da recepire nel successivo accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- Numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- Numero progetti realizzati: minimo 3

## **ALLEGATO 3\_Manuale operativo di rendicontazione e determinazione delle spese ammissibili per la realizzazione dei progetti condivisi negli Accordi di cittadinanza “Qua - quartiere bene comune”**

Con il presente manuale vengono indicate le modalità e i termini da rispettare per l'erogazione del contributo concesso per la realizzazione dei progetti approvati e condivisi negli Accordi di cittadinanza - ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza e del Regolamento per la concessione dei Contributi comunali.

### **1. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto previsto all'interno dell'Accordo di cittadinanza dovrà essere realizzato in modo condiviso - al fine di costruire una rete sociale forte - entro i termini stabiliti nell'Accordo e nel rispetto delle condizioni pattuite. Il progetto sarà fruito dalla collettività/dal gruppo a titolo gratuito. La partecipazione a feste-manifestazioni-eventi dovrà essere a titolo gratuito per la cittadinanza. Potranno essere indicati - nel caso di corsi es. doposcuola - un limite massimo di iscrizioni - sulla base della capienza dei locali a disposizione e della richiesta formativa. Potrà essere eventualmente richiesto ai partecipanti dei corsi solo il tesseramento alla associazione/al centro sociale organizzatore a titolo assicurativo del privato.

### **2. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITÀ DELLE SPESE**

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione dell'Accordo** (termine iniziale di ammissibilità delle spese).

I progetti devono concludersi entro e non oltre il termine indicato nell'Accordo stesso (termine finale di ammissibilità delle spese).

**Il termine iniziale e il termine finale di ammissibilità sono considerati “termini perentori”.**

Il termine finale del progetto potrà essere **eventualmente prorogato** - comunicando la necessità per iscritto al Servizio Protagonismo almeno **30 gg prima della scadenza dell'Accordo** - per un limite temporale stabilito unitamente all'Architetto di Quartiere di riferimento e al Dirigente del Servizio.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere riferiti ad attività progettuali svolte entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo. Le spese dovranno essere integralmente pagate prima della presentazione della rendicontazione (quietanza).

### **3. ITER RENDICONTAZIONE**

Tutta la documentazione/fac-simile utile alle Associazioni è reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia:

[www.comune.re/siamoqua](http://www.comune.re/siamoqua) nella sezione MODULISTICA

**La documentazione amministrativa compilata va inviata alla casella di posta:**

[amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it)

1. Prima di iniziare le attività occorre compilare, firmare e consegnare l'atto di Accettazione del contributo (**Allegato A**).

Gli eventuali cambiamenti della forma giuridica/ del conto corrente del beneficiario vanno comunicati in tempo reale - inoltrando al servizio ogni altro atto necessario a identificare esattamente il beneficiario.

2. È possibile chiedere un ANTICIPO fino al 50% del contributo anche prima di sostenere le spese - secondo la seguente modalità:

- presentazione del modulo Richiesta Anticipo (**Allegato B**) con dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta l'avvio dell'attività con l'elenco delle spese da anticipare. Tale richiesta non deve essere supportata da fatture o altri documenti di spesa; può eventualmente essere supportata da preventivi per spese indicativamente oltre i € 5.000,00. La somma ricevuta quale anticipazione dovrà essere debitamente rendicontata in sede di saldo finale.

3. Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto occorre compilare e inviare la scheda di monitoraggio "Valutazione Accordo" (**Allegato C**) unitamente alla scheda di "Rendicontazione economico-finanziaria" (**Allegato D**) per la richiesta della liquidazione a saldo del contributo assegnato.

**Il contributo non verrà erogato in caso di mancata presentazione della scheda di monitoraggio (Allegato C) e della scheda di rendicontazione (Allegato D) entro i termini stabiliti.**

In particolare l'Allegato D dovrà essere corredato da copia di tutti i relativi documenti di rendicontazione:

- Copie di fatture;
- Copie di ricevute o notule (in caso di prestazione di professionista senza partita IVA).

**I documenti di spesa devono contenere l'attestazione di avvenuto pagamento (quietanza - ossia timbro e firma della ditta o professionista con dicitura che attesti il documento come "PAGATO"); in alternativa occorre allegare alla copia del documento contabile la ricevuta di bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento.**

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere emessi entro l'arco temporale di ammissibilità ed integralmente pagati - pena la loro esclusione totale dal contributo.

Il beneficiario allegnerà copia delle fatture/ricevute/notule con le relative quietanze **per un importo pari al 100% della spesa sostenuta**. Si precisa che il contributo erogato dovrà corrispondere **esclusivamente** al totale delle spese documentate (IVA compresa); esempio: in caso di contributo assegnato per l'importo di € 2.000 ma rendicontato per € 1.900, l'importo effettivo del contributo erogato sarà € 1.900.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo assegnato.

Al contributo si applica la ritenuta fiscale nei casi previsti dalla normativa vigente.

#### 4. SPESE RENDICONTABILI ED AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese di gestione per attività' connesse al progetto ossia solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente al progetto finanziato e quindi relative a **fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi** necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:

- affitto di locali **ad hoc** per la realizzazione del progetto e per il periodo corrispondente;
- oneri assicurativi relativi al progetto;
- spese postali documentate relative al progetto;
- materiali di consumo (generi alimentari, materiali di pulizia, di cancelleria, beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto);
- spese per prestazioni occasionali di personale espressamente impegnato nel progetto (artigiani/liberi professionisti) - spesa documentabile con fattura/ricievuta o notula. Non sono ammesse spese per personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto;
- predisposizione di adeguato piano di sicurezza per eventi e manifestazioni aperti al pubblico;
- spese diritto d'autore SIAE;
- spese per derrate alimentari utilizzate nell'ambito di iniziativa gratuita offerta ai partecipanti ed espressamente prevista nel progetto;

- rimborsi spese viaggio a favore di volontari dell'associazione: solo a fronte di spese effettivamente sostenute (biglietti treno, rimborsi chilometrici UNITI AD IDONEA DOCUMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE) attinenti al progetto ammesso a contributo.

#### 5. SPESE NON RENDICONTABILI E NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

- costi generali di funzionamento dell'associazione;
- utenze generali del funzionamento dell'associazione;
- le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo; **non sono finanziabili spese per bevande alcoliche.**
- **spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene) tranne nei casi espressamente indicati dal seguente articolo 5 bis;**
- le spese di personale dipendente dell'associazione che svolge attività continuativa (le buste paga non si potranno accettare come documenti di spesa rendicontabili);
- le spese di altro personale dipendente;
- rimborsi spese di ristorazione a favore di volontari dell'associazione;
- occupazione del suolo pubblico;
- permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- i volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non sono rimborsabili in alcun modo le ore prestate da personale dipendente;
- le spese di noleggio di materiale di proprietà del Comune di Reggio Emilia (tavoli, sedie, pedane, pannelli espositori), eventualmente richiesto/i per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario;
- le spese di concessione di immobili di proprietà del Comune di Reggio Emilia (esempio sale civiche ) - eventualmente richiesti per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario - che non siano stati precedentemente assegnati alla associazione previa convenzione;
- le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali

spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);

- le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
- tasse/imposte/bolli/sanzioni amministrative a carico della associazione;
- le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini della rendicontazione.

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo - non su conti correnti personali intestati al rappresentante legale della stessa.

Il beneficiario del contributo non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia ulteriori vantaggi economici (quali la stampa di materiale presso la tipografia comunale, il noleggio di transenne e segnaletica di proprietà comunale, la concessione di sale di proprietà comunale ) o qualunque altro beneficio economico risultasse da rapporti con il Comune di Reggio per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto.

#### **ART. 5-BIS SPESE DI OSPITALITÀ**

Nei casi in cui - nell'ambito della realizzazione di un progetto- i beneficiari del contributo si avvalgano di prestazioni occasionali di persone di rilievo in campo politico/sociale/culturale/artistico/sportivo - la cui presenza sia valorizzazione per la città - i quali intervengano in qualità di docenti/relatori/esperti e offrano la loro disponibilità **a titolo totalmente gratuito** sono ammesse e sono rendicontabili le spese di ospitalità relative a:

- 9) Alloggio
- 10) Vitto
- 11) Trasporti

limitatamente alle giornate relative alle iniziative ed unicamente riferite al diretto interessato.

Dette spese vengono ammesse a rendicontazione - ai fini della erogazione del contributo - **nei limiti** previsti dalla regolamentazione interna del Comune di RE, come di seguito indicato:

- pasti: € 40,00 max pro die;
- pernottamento: € 144,00 max pro die;
- treno: classe consentita: Prima;

- auto: rimborso chilometrico secondo le tabelle ACI tramite dichiarazione dell'utilizzo del mezzo proprio e specifica del mezzo.

Tali spese dovranno essere relative esclusivamente alla ospitalità del singolo docente/relatore/esperto - previa attestazione che la sua prestazione avvenga a titolo gratuito e senza compenso alcuno (nemmeno forfettario) - su presentazione di validi documenti fiscali (fatture, ricevute fiscali, biglietti treno).

## 6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Sono a carico del beneficiario del contributo i seguenti **adempimenti** - nel rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'evento/progetto che si intende realizzare:

- Diritto d'autore SIAE;
- Rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei propri lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- Attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico e il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- Oneri contributivi per gli eventuali lavoratori dello spettacolo coinvolti;
- Oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- Rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;
- Rispetto delle normative igienico-sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- Rispetto della normativa sulla privacy;
- Altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità dell'evento.

Il Beneficiario del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle suddette normative.

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale.

## 7. PERIODO TEMPORALE

- Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture - note) intestate all'Associazione - **relative ad attività progettuali realizzate entro i termini di riferimento stabiliti per ciascun Accordo.**

- Non sono ammissibili le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti validi ai fini della rendicontazione.

## 8. COME SARÀ EROGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due modalità:

1. In un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D) e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal Comune;
2. Previo anticipo fino al 50% del contributo concesso, tramite presentazione di apposita richiesta (Allegato A Accettazione - dichiarazione art. 28 - manleva - Allegato B Anticipo ) con relativa documentazione (eventuali preventivi) + saldo successivo, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D).

## 9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo indicato, dovranno produrre la seguente documentazione:

- ACCETTAZIONE CONTRIBUTO: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato A;
- RICHIESTA DI ANTICIPO (eventuale): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato B.

Al termine della realizzazione del progetto e comunque **entro e non oltre 90 gg** dalla scadenza dell'Accordo - pena la mancata erogazione del contributo - i beneficiari devono presentare:

- SCHEDA VALUTAZIONE ACCORDO - modulo Allegato C (monitoraggio);
- RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - modulo Allegato D, contenente la richiesta di erogazione del contributo - unitamente a copia delle fatture/notule/ricevute relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, debitamente corredate dai rispettivi documenti di quietanza.

Il Servizio - verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione - erogherà il contributo **entro 30 gg** dalla presentazione di tutta la documentazione.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare o la documentazione incompleta, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, verrà richiesta la regolarizzazione della domanda o l'integrazione della documentazione, assegnando allo scopo un termine perentorio.

In tal caso il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è sospeso e riprenderà a decorrere a seguito della regolarizzazione della pratica.

Il contributo concesso potrà essere **ridotto** a seguito della rendicontazione prodotta (minori spese ammissibili e minore contributo erogato).

Nel caso in cui la **somma anticipata** dal Comune a seguito di richiesta da parte del beneficiario (ALLEGATO B ANTICIPO) - al termine delle attività progettuali risulti **inferiore** al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale - si provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la **restituzione** di quanto erogato in eccedenza.

## 10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A-B-C-D):

1. È compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
2. Contiene i dati identificativi dello stesso beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dall'accordo;
3. Contiene la richiesta di erogazione del contributo;
4. Indica la modalità di riscossione del contributo prescelta dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario su cui accreditare il saldo del contributo): compilazione modulo tranciabilità - che va rimodulato ogni qual volta venga modificato istituto bancario o il conto corrente del beneficiario - al fine di tracciare ai sensi di legge tutti i movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali e di finanziamento in ambito pubblico;
5. Designa i nominativi dei referenti e i dati di contatto (mail e numero telefonico) degli stessi - ai quali il Comune può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto;
6. Contiene eventuali informazioni aggiuntive che il beneficiario intende comunicare al Comune;
7. È firmata dal legale rappresentante dell'associazione.

Si invita il legale rappresentante dell'associazione beneficiaria a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

## 11. SPESE: ULTERIORI PRECISAZIONI

I beni durevoli e le piccole **attrezzature (esempio: sedie-tavoli-lavagne)** acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dal momento dell'acquisto.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a “Consulenze specialistiche/tecniche” prestate da coniugi o da parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti/componenti dell’associazione.

Non sono ammessi acquisti ed approvvigionamenti effettuati presso aziende di proprietà di coniugi o parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti/componenti dell’associazione.

Non sono ammessi acquisti di **scorte** vive quali meri approvvigionamenti di beni consumabili oltre l'utilizzo destinato alle attività progettuali.

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, del legale rappresentante e dei soci).

Non sono ammesse spese di trasporto, vitto e alloggio dei soci e del legale rappresentante della associazione beneficiaria.

Si precisa che le fatture dovranno riportare una **descrizione chiara e precisa delle spese sostenute**, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse al progetto.

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- Essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- Essere chiaramente imputate al beneficiario del contributo: non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario;
- Essere pagate dall'Associazione beneficiaria: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario.

Le fatture di spesa, corredate dei relativi documenti di quietanza, devono essere scansionate e inviate al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo e-mail: [amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it).

In seguito il Comune svolgerà l'attività di verifica sui documenti prodotti al fine di stabilire l'ammissibilità delle spese. Il Comune si riserva di aver accesso agli originali delle fatture presenti e registrati nella contabilità aziendale.

## 12. QUIETANZA DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Il pagamento delle fatture potrà essere effettuato in contanti o **preferibilmente tramite bonifico bancario o postale**.

È consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Ad ogni fattura sarà allegata, la seguente documentazione di quietanza comprovante il pagamento della fattura stessa:

- Copia ordine di bonifico da cui si evincano i dati identificativi del fornitore e gli estremi della fattura oggetto di pagamento. A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'Associazione beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. In caso di pagamento cumulativo, deve essere altresì allegato l'elenco riepilogativo dei bonifici pagati per tracciare in modo chiaro il pagamento della fattura oggetto del contributo nell'uscita complessiva dell'estratto conto;

ovvero, in alternativa

- Copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. - Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico). A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si ricorda che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo.

### **13. DETRAIBILITÀ IVA**

Il rimborso del totale delle spese documentate dovrà tenere conto - sulla base di apposita dichiarazione del beneficiario - della misura in cui l'IVA risulta detraibile per il Beneficiario.

**L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se costituisce un costo per il beneficiario e quindi per la parte che dichiara essere non detraibile.**

Nel caso in cui un beneficiario recuperi l'IVA - in tutto o in parte - sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA non detraibile.

### **14. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE**

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il Servizio Protagonismo provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Servizio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo.

Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate ed eventualmente revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio verificherà:

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);

2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tal caso, si provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

I contributi che abbiano avuto vaglio positivo di perfetta regolarità sono liquidati con provvedimento della Dirigente del Servizio entro i 30 giorni successivi.

#### **15. DIVIETO DI CUMULO**

**I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.**

Tali spese non potranno essere utilizzate per l'ottenimento di altri contributi pubblici, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

#### **16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO**

È fatto obbligo ai beneficiari del contributo di comunicare tempestivamente e per iscritto al Servizio ogni **modifica statutaria** (fusione/incorporazione), inviando statuto ed atto costitutivo della nuova associazione.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Le comunicazioni relative alle variazioni del beneficiario, firmate dal relativo legale rappresentante devono essere trasmesse al Comune utilizzando la casella mail: [amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it).

#### **17. PROROGHE O MODIFICHE/VARIANTI PROGETTUALI**

Eventuali variazioni nella realizzazione del progetto condiviso - modifiche che lascino inalterati gli obiettivi originari dello stesso - devono essere espressamente richieste e devono essere validate dal Dirigente del Servizio Protagonismo e dall'Architetto di Quartiere di riferimento, almeno 30 gg. prima della scadenza dell'Accordo.

Possono essere concordate eventuali **proroghe** dei termini progettuali relativamente alla durata delle realizzazione di un singolo intervento - senza per questo modificare i termini di scadenza dell'Accordo.

Le richieste di **variazioni** del progetto firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, devono essere trasmesse al Servizio Protagonismo utilizzando la casella mail: [amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it).

La richiesta di variazione - condivisa con il Servizio Protagonismo ed adeguatamente motivata e argomentata - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. **L'importo del contributo concesso non potrà essere implementato.**

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione delle tipologie di spesa rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche ed alla scadenza temporale dei progetti condivisi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, il Servizio Protagonismo comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

Le eventuali modifiche progettuali devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica finale da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto (vedi Allegati C; D).

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

**In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, come anticipo, eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati.**

## **18. MONITORAGGI**

Il monitoraggio è strumento più efficace per:

- Controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere lo scarto tra previsioni, processi e risultati conseguenti alle procedure utilizzate;
- Descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, capacità, attività dei singoli, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti dei singoli e delle organizzazioni, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;
- Estrapolare e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da tradurli in scelte di politica su altri ambiti.

Nella scheda **Allegato C VALUTAZIONE ACCORDO** - al fine di verificare l'efficacia del progetto nei confronti della cittadinanza e la efficienza come rapporto tra i mezzi impiegati in rapporto ai risultati raggiunti - e per quantificare la rilevanza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione - vengono indicate:

- Le "ore lavoro" prestate attivamente dai volontari quantificate come valore aggiunto in senso sociale;

- Le altre risorse non comunali impiegate nella realizzazione degli eventi (sponsor - eventi ulteriori scaturiti dagli Accordi);
- La proposta di ripresentare in futuro lo stesso progetto /di cambiarlo in modo parziale/di non riproporlo.

La valutazione è il confronto dei risultati di un'azione, di un'attività, di un intervento con gli obiettivi che questo si era dato in precedenza. Lo scopo consiste nella possibilità di **esprimere un giudizio di validità** o in vista della prosecuzione o della correzione dell'azione formativa oppure in funzione della sua trasferibilità o ripetibilità - sulla base di indicatori di EFFICACIA del progetto.

L'efficacia di un progetto può così essere osservata mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso.

Nel caso in cui il monitoraggio rilevi che alcuni progetti assumano connotazione del requisito della **particolare rilevanza e significatività** - nel caso di competenze condivise o affidate prioritariamente ad altri Servizi Comunali - sarà cura del Servizio Protagonismo proporre in Conferenza dei Servizi la **replicabilità** nel tempo degli interventi e la successiva messa a sistema di alcuni progetti.

**A tutti gli stakeholder firmatari** - al momento della effettiva e personale adesione all'Accordo - si chiede di compilare i QUESTIONARI DI CAPITALE SOCIALE - rilevanti al fine di verificare il **grado di soddisfazione** nella relazione tra Comune ed Associazioni e tra le associazioni stesse nel lavorare in rete per la realizzazione dei progetti condivisi.

Verranno richiesti i monitoraggi

1. **TEMPO ZERO** - alla sottoscrizione dell'Accordo;
2. **TEMPO 1** - al termine dell'Accordo;
3. **TEMPO 2** - alla eventuale sottoscrizione del rinnovo.

## 19. DOCUMENTAZIONE ON LINE

Tutta la documentazione/fac-simile (Allegati A-B-C-D) è reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia [www.comune.re/siamoqua](http://www.comune.re/siamoqua) nella sezione MODULISTICA.

La documentazione compilata e correlata da tutto il materiale utile all'erogazione del contributo (copia fatture; copia atto costitutivo ecc.) dovrà essere scansionata ed inviata alla seguente casella email: [amministrazione.decentramento@comune.re.it](mailto:amministrazione.decentramento@comune.re.it).

\*\*\*\*





Reggio Emilia  
città  
delle persone